ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, ... m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 26 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8322

Il tragico incidente navale nel Mare del Nord.

Quel che vuole l'Inghilterra.

Un piroscafo con 100 mila sterline di provviste russe affondato in un porto inglese. Una vendetta?

LONDRA 25 (N). La «Reuter» reca da Cardiff: Il piroscafo russo «Esperance», che aveva lasciato iersera il porto di Arry (Galles) carico di carbone e di provviste per la flotta russa del Baltico, nel pomeriggio cominciò improvvisamente ad affondare.

Il piroscafo che apparteneva prima a una ditta inglese col nome di «Moori King», era stato poi comperato da una casa francese.

Il «Daily Telegraph» scrive che un esame della nave assodò che essa era stata traforata sotto la linea d'immersione. La nave ancora stamane teneva perfettamente il mare. A Cardiff si ritiene che un operaio occupato sul piroscafo abbia voluto per tal modo vendicarsi dell'attacco della flotta russa contro la flottiglia dei battelli da pesca. Il carico del piroscafo valeva, secondo il «Daily Mail» 100 mila lire sterline.

L'esame necroscopico delle vittime. Un'assenza commentata.

HULL 25 (N). Oggi fu fatto l'esame necroscopico degli uccisi nel cannoneggiamento di Hull. Contro ogni aspettativa l'ambasciata russa non era rappresentata. I funerali furono fissati per giovedì nel pomeriggio.

Il presidente della commissione incaricata di esaminare i cadaveri dei pescatori dichiarò che la faccenda di cui la commissione deve occuparsi è gravissima, forse d'importanza internazionale. L'ufficio degli esteri di Londra lo ha incaricato di far fotografare i cadaveri.

Il presidente informò che probabilmente un altro marinaio soccomberà alle ferite ricevute.

Cannonate al largo di Portsmouth.

LONDRA 25 (B). Il «Daily Chronicle» ha da Portsmouth: Iersera si udirono vari colpi di cannone a circa 25 miglia in direzione del mare. Il cannoneggiamento destò molta emozione. Si ritiene che la flotta russa scambiasse segnali o facesse le salve d'uso causa la nebbia.

L'unico superstite del «Crane.»

HULL 25 (N). Il battello da pesca «Snipe», molto danneggiato, è giunto qui stasera: ha a bordo l'unico superstite del «Crane», il giovane Smith, figlio del proprietario della barca. Questi, chiamato dal ministro degl'interni, è partito questa sera per Londra. Egli ha fatto il racconto seguente: Ero addormentato nella cabina quando fui svegliato dal rombo del cannone. Sono uscito sopra il ponte: in quel momento un proiettile colpiva la parte anteriore del battello. Vedo sul ponte mio padre e Leggodt, che giaceva sul ponte con la testa troncata. Gli altri marinai erano più o meno gravemente feriti. Uno di essi aveva perduto una mano. Durante venti minuti le navi da guerra continuarono a sparare; poi si allontanarono verso il sud. Mentre io mi occupavo dei feriti, il macchinista gridò che il vapore affondava. Allora accendemmo una fiamma rossa per chiedere soccorso.

Le condoglianze di lord Balfour ai pescatori di Hull.

LONDRA 25 (N). Il primo ministro lord Balfour, tornato qui oggi, pel tramite del deputato di Hull, sir Seymour King, incaricò il sindaco di Hull d'esprimere le sue vive condoglianze ai parenti dei pescatori uccisi o feriti nell'incidente del Mare del Nord.

La nota del Governo britannico.

LONDRA 25 (N). L'ambasciatore inglese a Pietroburgo Hardinge presentò al Governo russo una nota del suo Governo, contenente il rapporto ufficiale sull'incidente del Mare del Nord, in cui si espongono le vedute del Governo inglese in proposito. Nella nota si dichiara inoltre che la presentazione delle domande del Governo inglese, il quale chiederà piena sodisfazione, è stata differita fino a quando si sarà avuta la risposta del Governo russo.

L'Inghilterra domanderà anzitutto le più ampie scuse, poi un indennizzo per i danneggiati e le famiglie delle vittime, infine una rigorosa inchiesta che assodi le responsabilità, infine la punizione dei colpevoli.

L'eccitazione nella stampa londinese si accentua sempre più; molti giornali reclamano in termini violentissimi dal Governo russo il richiamo della squadra del Baltico. «Essa ha manovrato - dice lo «Standard» - da ubriaca o da pazza. Non si può permettere di prendere il largo a ufficiali e marinai che perdono in tal modo la testa. Essi sono troppo pericolosi. La Russia chiederà scusa e pagherà gli indennizzi, ma non basta. La squadra con ufficiali insufficienti e gli equipaggi composti di rifiuti di galera, faceva già ridere il mondo intero. Ora la farsa è diventata tragedia, e bisogna finirla. La Russia deve richiamare la sua malaugurata squadra, prima per fare una rigorosa inchiesta sull'incidente, e poi per impedirle di commettere nuovi misfatti. Gli ufficialetti della squadra e la marmaglia che forma gli equipaggi potrebbero un giorno o l'altro mandare a picco un transatlantico carico di passeggeri. Il meno che lo czar possa fare è di richiamare questa squadra inutile, e di far giudicare gli ufficiali dalla Corte Marziale. Se il ministro degli esteri non riuscirà in questo intento, toccherà all'Ammiragliato d'ottenerlo con la forza».

Ordini sintomatici alle squadre inglesi.

LONDRA 25 (N). (Ufficiale). Appena ricevuto notizia del tragico fatto nel Mare del Nord, l'Ammiragliato emanò alle flotte del Canale della Manica, del Mediterraneo e delle acque nazionali, quale misura preventiva e provvisoria, l'ordine di assistersi reciprocamente e di cooperare insieme.

Le intenzioni dello czar e la risposta del Governo russo.

Il comandante della flotta non ha ancora mandato notizie.

LONDRA 25 (Reuter). Si telegrafa da Pietroburgo: Il ministro degli esteri conte Lamsdorff fece una visita all'ambasciatore inglese Hardinge e lo pregò di riferire al re ed al Governo britannico che lo czar finora non ha ricevuto dall'ammiraglio comandante la squadra del Baltico alcuna notizia, e che egli non può attribuire l'incidente del Mare del Nord se non a un deplorevolissimo malinteso. Lo czar desidera esprimere al re ed al Governo britannico, il suo sincero rincrescimento per la deplorevole perdita di vite umane, ed intende di provvedere alla completa sodisfazione dei danneggiati appena saranno chiarite le circostanze in cui l'incidente avvenne.

LONDRA 25 (N). L'agenzia «Reuter» viene a sapere da un ragguardevole membro dell'ambasciata russa che per oggi non si deve aspettare la risposta del Governo russo alla nota inglese. Il conte Benckendorff apprese il fatto appena durante la sua traversata da Dover a Londra e non potè mandare a Pietroburgo le prime notizie che lunedì sera. Il Governo russo non poteva quindi prender in esame questa comunicazione prima di stamane. Altre comunicazioni che completavano le prime informazioni furono telegrafate oggi nel pomeriggio. La decifrazione dei dispacci richiede altresì parecchio tempo, ciò che portò pure un ritardo.

L'ambasciatore russo è perfettamente convinto che ogni difficoltà sarà eliminata appena il suo Governo sarà informato da Londra d'ogni particolare. Particolarmente deplorevole è il fatto che l'incidente sia avvenuto proprio in un momento in cui le relazioni fra i due paesi sono divenute più cordiali.

La nota inglese e i circoli russi a Parigi.

PARIGI 25 (N). Nei circoli russi di Parigi le domande che farà l'Inghilterra hanno destato una certa sorpresa e anche un'impressione penosa. Si osserva infatti che se sono logiche e naturali le domande di scusa e di indennizzo, non così si può dire invece riguardo all'inchiesta ed alle punizioni. Questa domanda non si ritiene corrispondente alle tradizioni e agli usi diplomatici fra le potenze europee; la domanda d'una punizione delle persone implicate in un fatto si rivolge solitamente a quelle potenze non europee, anzi quasi barbare, come il Marocco, la Cina ecc., nella giustizia delle quali non si ha fiducia. Ora la Russia - si dice - ha l'abitudine di castigare più severamente di ogni altra potenza le persone che commettono un fatto che possa riuscire dannoso agli interessi dell'impero, perciò questa clausola che l'Inghilterra includerebbe nella sua nota destò penosa impressione. Si attende con curiosità e interesse il testo ufficiale della nota per vedere se realmente questa clausola vi sia rinchiusa.

Tra le varie notizie che circolano a Parigi vi è quella che la Russia manderebbe a Londra un granduca per portare al Governo inglese le scuse dello czar. Altri giornali asseriscono che l'ammiraglio Roschdestvensky troverà alla stazione di rifornimento di Vigo il decreto che gli toglie il comando e lo richiama a Pietroburgo.

Un colloquio fra l'ambasciatore russo a Londra e il ministro inglese degli esteri.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Chronicle» è indignato perchè il Governo russo non ha espresso subito il suo rammarico.

La «Morning Post» viene invece a sapere che l'ambasciatore russo fece ieri una visita al «Foreign office» esprimendo il suo profondo dispiacere per l'accaduto.

Stamane ebbe luogo un colloquio fra il ministro degli esteri marchese di Lansdowne e l'ambasciatore russo conte Benckendorff.

La conferenza fra l'ambasciatore russo conte Benckendorff e il ministro degli esteri Lansdowne ebbe luogo nell'abitazione privata del marchese Lansdowne.

Commenti di giornali russi.

PIETROBURGO 25 (N). L'incidente di Hull è qualificato dalla «Novoje Vremja» di enigmatico. Prima che giunga il rapporto dell'ammiraglio Roschdestvensky - dice il giornale - è impossibile pronunciare un giudizio. Può darsi che i segnali scambiati pretesamente dalle navi russe fra loro sieno stati invece diretti ai pescatori e non sieno stati da questi compresi e forse neanche visti. Può darsi che la colpa stia dalla parte dei russi nel qual caso si cercherà ogni mezzo per appianare l'incidente.

Le «Novosti» esprimono il loro più vivo rammarico per l'incidente che desta in Russia altrettanto stupore e cordoglio quanto ne provocò a Londra. La flotta è certo rimasta vittima delle voci inquietanti che erano state sparse prima della sua partenza.

IL VIAGGIO DELLA SQUADRA RUSSA.

BREST 25 (B). Tre cacciatorpediniere russi ed una nave da carbone sono stati avvistati oggi a Ouessant. Facevano rotta verso l'ovest.

BREST 25 (N). E' giunto qui il trasporto russo «Kniaz Kat Gherkoff», probabilmente per rifornire di carbone la flotta russa del Baltico.

LA GUERRA.

In Manciuria continua la calma. Freddo intenso.

LONDRA 25 (N). In Manciuria continua la calma. Sembra che il freddo e le intemperie ostacolino la ripresa delle armi tuttavia vi sono indizi che accennano all'imminenza di una grande battaglia a sud dello Schaho. I russi hanno passato lo Schaho il 21 corrente ed hanno eretto trincee infliggendo ai giapponesi considerevoli perdite. Gli eserciti nemici distano appena sei chilometri l'uno dall'altro.

Secondo un dispaccio del «Daily News» i giapponesi avrebbero trovato giovedì nove cannoni abbandonati dai russi, cosicchè il numero complessivo dei cannoni conquistati durante le presenti operazioni dai giapponesi sarebbe di 45 pezzi.

La mancanza di materiale combustibile desta la più viva apprensione; in parecchi villaggi si dovette distruggere un considerevole numero di case per procurarsi legname da ardere. Senza tetto e senza fuoco - le truppe vivono per lo più sotto tende ed il freddo continua a farsi sentire sempre di più - è impossibile per i due eserciti di rimanere sul campo.

Nessuno scontro.

PIETROBURGO 25 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin, di data 24, dice: Durante l'odierna giornata il primo esercito mancese non sostenne alcuno scontro col nemico.

PIETROBURGO 25 (Ufficiale). Un telegramma del tenente generale Sacharoff, in data odierna dice: Nella notte dal 24 al 25 corrente non ricevetti nessun rapporto di scontri sostenuti dall'esercito.

Il bottino giapponese al Yalu in preda alle fiamme. Il suicidio dei custodi.

CIFU 25 (Reuter). Una giunca arrivata qui da Antung riferisce che 8 magazzini giapponesi che contenevano provvigioni da bocca, munizioni, effetti di vestiario, ed altri oggetti conquistati nella battaglia del Yalu, sono stati distrutti da un incendio, che si sospetta doloso; durato due giorni. Due impiegati giapponesi responsabili per la sicurezza dei magazzini si sono uccisi.

La cifra ufficiale delle perdite giapponesi allo Schaho.

LONDRA 25 (N). Si ha da Tokio: Il maresciallo Oyama riferisce che il numero complessivo delle perdite giapponesi nei combattimenti sullo Schaho importa compresi gli ufficiali, 15.879 uomini, fra morti, feriti e scomparsi.

A PORTO ARTURO.

Le enormi perdite giapponesi. - I sospetti contro i cinesi.

PIETROBURGO 25 (B). Il corrispondente della «Birschevia Viedomosti» reca da Cifu in data di ieri: Secondo notizie attendibili, Dalny è piena di feriti giapponesi. I giapponesi ammettono che negli assalti la proporzione dei russi di confronto ai caduti giapponesi stia come uno a dieci. I soldati giapponesi che partecipano agli assalti sono poi trasferiti all'esercito mancese, causa la loro depressione morale e anche perchè ricusano, nonostante il loro fanatismo, di ritornare all'attacco. Essi sono sostituiti con truppe fresche. I giapponesi tentano di spiegare la resistenza di Porto Arturo mediante l'aiuto e l'accondiscendenza dei cinesi. Hanno organizzato a Cifu un servizio di polizia, per informarsi sull'opera dei cinesi nella penisola del Quantung. Per intimorire poi i cinesi, essi dichiarano che impiccheranno tutti i cinesi che troveranno a Porto Arturo. Il consolato del Giappone diffonde la voce che si sono veduti cinesi nelle file dei russi a Porto Arturo. Il bombardamento della fortezza continua più violento che mai.

Una torpediniera giapponese affondata da una mina.

LONDRA 25 (B). Il Daily Telegraph» reca da Cifu: Secondo informazioni cinesi da Dalny una torpediniera giapponese urtò in una mina, mentre si avvicinava a Porto Arturo, e colò a picco.

I cinesi che abitano a Dalny sono forniti di viveri mediante piccoli piroscafi mercantili giapponesi. Le truppe di Porto Arturo e le truppe assedianti soffrono molto per il freddo.

Un ufficiale russo di stato maggiore condannato a morte.

VARSAVIA 25 (N). Dal tribunale di guerra è stato condannato a morte l'ufficiale di Stato maggiore Leontieff, arrestato l'anno scorso per aver consegnato all'Austria-Ungheria dei documenti segreti. Un suo complice, che però non appartiene all'esercito ed aveva provveduto all'invio dei documenti al di là del confine, fu condannato a quattro anni di lavori forzati. La sentenza verrebbe confermata a Pietroburgo nei prossimi giorni

---

Ammutinamento di riservisti russi.

Morti e feriti.

BRESLAVIA 25 (N). La «Kattowitzer Zeitung» reca i seguenti particolari sui sanguinosi disordini di Pilanie, presso Varsavia: Un ufficiale colpì con un pugno alla faccia un riservista. Questi rispose subito con uno schiaffo, ed allora l'ufficiale sguainò la sciabola. Appena visto l'atto, tutti i riservisti si scagliarono sull'ufficiale e sui sottufficiali presenti. Si fecero andare incontro agli ammutinati altri soldati con la baionetta inastata, ma i riservisti fecero pure uso delle armi; venti rimasero feriti gravemente e tre furono uccisi.

---

830 giapponesi espulsi dalla Russia.

BREMERHAVEN 25 (B). E' partito oggi il piroscafo «Willehad» con a bordo 830 giapponesi, espulsi dalla Russia. Il plenipotenziario della legazione di Berlino, Oda, da bordo del piroscafo «Gera» che si trovava a fianco del «Willehad» - rivolse cordiali parole di congedo ai suoi connazionali, schierati l'uno accanto all'altro sulla coperta del «Willhad». Essi gridavano ininterrottamente «Banzai» al Lloyd germanico e alla Germania. La musica suonò varie volte l'inno giapponese.

L'accordo fra Körber e gli czechi

Un prossimo rimpasto ministeriale.

VIENNA 25 (N). La «N. F. Presse» scrive: Già da qualche tempo erano state intavolate fra il presidente dei ministri e gli czechi delle trattative per l'abbandono dell'ostruzione, allo scopo di render possibile il regolare funzionamento della Camera dei deputati. Sembra ora, a giudicare dalle voci che corrono intorno a un imminente rimpasto ministeriale, che queste trattative prendano una piega favorevole. Gli czechi avanzano parecchie pretese per l'abbandono dell'ostruzione: vogliono la sistemazione dei fiumi in Boemia, il riscatto della «Nordwestbahn» e della «Staatsbahn», l'assunzione in regia dello Stato delle ferrovie locali della Boemia che sono passive e la nomina di un ministro senza portafoglio per la Boemia. In seguito a questa transazione, il ministro delle finanze, Böhm-Bawerk, si ritirerà, ed al suo posto sarà nominato il capo-sezione Kosel, direttore delle casse postali di risparmio. Contemporaneamente si ritirerà anche il ministro dell'agricoltura, bar. Giovanelli, per essere sostituito con un agrario, tolto direttamente dai partiti tedeschi, il conte Ferdinando Bougnoy. A ministro per la Boemia verrebbe nominato il consigliere aulico Janda.

Va notato che il ministro delle finanze, Böhm-Bawerk, ha dato già le sue dimissioni allorchè per la questione sorta all'epoca delle ultime delegazioni, per la rifusione delle spese militari, sorse un conflitto fra lui ed il suo collega ungherese.

Gli ufficiali a. u. per la gendarmeria macedone

Un reciso rifiuto della Porta.

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: La Porta ha dichiarato oggi nuovamente e in tono molto reciso all'ambasciata austriaca che non può assolutamente acconsentire all'aumento degli ufficiali per la gendarmeria in Macedonia.

Secondo un'altra versione, la partenza degli ufficiali a.-u. destinati ad aumentare il numero degli ufficiali per la gendarmeria in Macedonia sarebbe soltanto ritardata, secondo informazioni da Costantinopoli, per la circostanza che essi dovevano giungere a destinazione contemporaneamente agli ufficiali russi. Siccome alcuni di questi dovettero nel frattempo partire per l'Estremo Oriente, se ne dovranno ora scegliere degli altri.

CAMERA UNGHERESE.

Il provvisorio con l'Italia. - Un curioso modo di reclamare un'eredità.

BUDAPEST 25 (B). Si continua la discussione del provvisorio commerciale con l'Italia.

K o s s u t h critica il contegno del Governo, il quale non potè negare di aver violato la legge, e presenta un ordine del giorno con cui s'invita il Governo a sottoporre alla Camera le disposizioni del trattato definitivo con l'Italia.

Durante il discorso di Kossuth, vengono lanciati dalla galleria numerosi foglietti stampati in cui certo conte Buttler reclama l'eredità dei suoi avi.

T i s z a, rispondendo a Kossuth, dichiara che le parti contraenti si promisero il segreto. Pubblicando l'accordo si potrebbero danneggiare le trattative in corso con gli altri Stati. Il Governo, - dice Tisza - si trova in una posizione difficile. Del resto, la Camera ha facoltà di non approvare il trattato o di negare l'assolutorietà al Governo, mettendo il ministero in istato di accusa. Conclude pregando i deputati di accogliere il trattato di commercio (vive approvazioni alla Destra).

Nell'ordine del giorno per la seduta di domani figura la continuazione del dibattito sul provvisorio commerciale con l'Italia e, nel caso fosse esaurito domani, la discussione del disegno di legge per la sistemazione della Raab.

La seduta è chiusa alle 2.

★ La persona che lanciò i foglietti nell'aula si qualificò alla questura per conte Giovanni Buttler, operaio in una fabbrica di oggetti di argento. Fu messo a disposizione della polizia.

BUDAPEST 25 (B). Verso mezzodì è comparso al Parlamento il conte Monte-



Una città marocchina assediata dai Kabili.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tangeri che la situazione a Larache è gravissima. La città è assediata dai kabili. Gli europei colà dimoranti hanno chiesto soccorsi militari a Tangeri.

UN'AGITAZIONE DI SIGNORE

per il richiamo della principessa Luisa.

DRESDA 25 (N). Dopo la morte di re Giorgio si iniziò da parte delle signore di Sassonia una vasta agitazione allo scopo di convincere la Corte sassone che le simpatie per l'ex principessa ereditaria Luisa sono sempre vivissime, e di ottenere il richiamo della principessa.

L'arciduca Ferdinando Carlo. VIENNA 25 (N). La «Zeit» reca che l'arciduca Ferdinando Carlo (di cui si parlò tanto l'anno scorso per la sua relazione e i suoi progetti di matrimonio con la figlia del prof. Czuber) fu a sua richiesta sollevato dal comando della 18.a brigata di fanteria di Praga per motivi di salute. Nell'estate scorsa l'arciduca si ammalò per un forte catarro ai polmoni, e ad onta di tutte le cure finora non potè essere guarito. Attualmente si trova sul Semmering, ma fra breve si recherà nel mezzogiorno dove resterà due mesi. La «Zeit» dice che l'arciduca riprenderà poi il servizio militare, ed avrà il comando d'una brigata di stazione a Vienna.

Il dott. Körber a Vienna. VIENNA 25 (B). Il dott. Körber è partito nel pomeriggio alla volta di Budapest.

BUDAPEST 25 (B). Il dott. Körber è giunto qui stasera.

Il battesimo del principe ereditario d'Italia. ROMA 25 (N). Il ritorno della famiglia reale avverrà soltanto qualche giorno prima dell'inaugurazione della legislatura. Il battesimo ufficiale del principe ereditario è stato rinviato alla seconda metà di dicembre, poco prima delle feste natalizie. Al Quirinale si sono incominciati i lavori d'adattamento per l'inverno; si sta allestendo l'appartamentino del principe attiguo a quello della regina.

Nuovi transatlantici della „Navigazione generale italiana."

GENOVA 25 (N). Il consiglio d'amministrazione della «Navigazione Generale Italiana», oltre alle costruzioni già deliberate, ha approvato la costruzione di quattro grandi piroscafi transatlantici, della velocità di 15 miglia costanti all'ora per i viaggi della Plata.

L'estradizione della coppia Klein.

PARIGI 25 (N). Oggi questa ambasciata a.-u. ricevette dal ministro a.-u. degli esteri la domanda d'estradizione dei coniugi Klein, presentata dalla Procura di Stato di Vienna, ed a sua volta la comunicherà al Ministero francese degli esteri.

Suicidio per pazzia erotica o delitto? Una tragedia in casa d'un segretario d'ambasciata.

ROMA 25 (N). Antonietta Mihelich, cameriera del conte Somtich de Sacsel, primo segretario all'ambasciata a.-u. presso il Quirinale non voleva accordare il suo amore al cameriere Schlosser. Stanotte costui aveva lasciato aperto il becco del gaz nella camera della donna onde asfissiarla insieme ad una sua compagna, ma le due donne si accorsero in tempo. Stamane il cameriere tornò alla carica armato di revolver e del fucile di cui il suo padrone si serviva per la caccia al cignale, e minacciò la donna di ucciderla; questa si difese e ne seguì una accanita lotta. Accorse tutto il personale; il cameriere riportò alcune ferite alla faccia e vistosi scoperto si chiuse nella stanza da bagno dove si uccise. Il cadavere fu trovato a terra con una cordicella da finestra attortigliata intorno al collo. Il fucile era appoggiato alla parete a un metro dal cadavere che aveva la guancia destra interamente asportata; grumi di sostanze cerebrali insieme a schegge della cassa cranica erano attaccate al soffitto. Qualcuno mette in dubbio la versione del suicidio perchè nella vasca si sarebbero trovate impronte di sangue e i robinetti dell'acqua insanguinati; uno di essi era aperto ancora quando giunsero i primi aiuti.

Un furto di 200 mila corone di gioielli.

COPENHAGEN 25 (B). Nel negozio del gioielliere Michelsen fu commesso la scorsa notte un furto con iscasso. Il ladro sforzò due pesanti forte. Si è precisato che furono rubati preziosi per un importo di 200.000 corone. Il ladro lasciò i suoi utensili nel negozio. La polizia ritiene che il furto sia stato commesso da qualche esperto scassinatore straniero.

Una campana di 8 quintali che cade da 20 metri e uccide un operaio.

VENEZIA 25 (N). A Pellestrina mentre si collocavano a posto le nuove campane si spezzò il gancio di una carrucola. La campana maggiore del peso di otto quintali cadde da 20 metri d'altezza trascinando seco l'operaio Scarpa che rimase informe cadavere. Il direttore del lavoro fu arrestato.

Uragano che fa crollare una casa. Due morti.

SIRACUSA 25 (N). A Scicli, scatenatosi un violento uragano, produsse l'allagamento di diverse case delle quali una crollò. Due cadaveri furono estratti dalle macerie; carabinieri, truppe e guardie procedettero al salvataggio. Continua a cadere una pioggia torrenziale che ostacola l'opera di salvataggio.

UN INGANNO FATALE.

69 Romanzo di **P. Manetty.**

— Parla madre mia..... Il visconte di Lobellaux, Marcello, si è ucciso? - gridò la giovane donna con accento straziante che rivelava come suo marito non le fosse del tutto indifferente.

— E' ferito gravemente....

— No, no, tu cerchi d'ingannarmi mamma; egli è morto! - mormorò Adriana lasciandosi cadere abbattuta sopra una poltrona.

— Tu l'ami ancora? - chiese la marchesa di Norville con accento che suonava rimprovero.

Adriana non rispose, ma si coprì il volto col fazzoletto.

La vecchia dama provò una stretta al cuore, indovinando la risposta della figlia.

— Oh! povera martire! - esclamò la marchesa baciando in fronte la figlia che le domandò ancora:

— E' morto?

— No, è ferito e forse non guarirà.

— Oh! corriamo da lui; voglio vederlo, confortarlo.

— Sarai forte abbastanza?

— Sì... il dovere mi darà la forza. Andiamo, mamma.

Mezz'ora dopo le due donne discendevano da una carrozza dinanzi al portone del palazzo sul boulevard Poissonnière.

Il guardaportone si levò dinanzi a loro silenziosamente il berretto e le precedette sino alla scalinata che metteva nell'appartamento del visconte.

Nell'ampia anticamera, un domestico le attendeva. Anch'egli fece un profondo inchino.

— Come sta? - domandò la marchesa con un fil di voce.

— Nessun miglioramento si è verificato finora. La signora marchesa desidera entrare?

— Subito.

Il domestico fece attraversare alla marchesa di Norville ed a sua figlia parecchie stanze, poi aprì un uscio e si trasse in disparte per lasciarle entrare.

Sopra un letto giaceva immobile il visconte. Era pallido come un cadavere e solamente gli occhi lampeggianti dimostravano che egli era vivo.

— Vi ringrazio - egli disse con un fil di voce, tentando di stendere la mano ad Adriana ed alla marchesa.

La giovane donna prese quella mano e vi posò sopra le labbra; poi cadde ginocchioni ai piedi del letto.

— Mi perdonate i miei sospetti? - mormorò il visconte.

— Tutto è perdonato; ma vivete, Marcello - disse la marchesa, perchè Adriana era incapace di proferire parola.

— Se sapeste come è limpida la vista di un moribondo - proseguì il visconte. - Io vedo tutto il passato nettamente, e il mio cuore, che sta per cessare di battere, mi insegna a discernere la verità dalla menzogna.

— Non parlate, Marcello; voi vi uccidete.

— Che cos'importa ch'io muoia? Nessuno al mondo mi ama: io stesso ho distrutto coi miei sospetti ingiusti la felicità che mi era preparata.

— Più nessuno vi ama! - esclamò la marchesa. Poi accennando con la mano la figlia, proseguì:

— E questa povera martire, che è qui che singhiozza, non vi ha amato forse?

— Sì, ma ora....

— Ora vi ama più che mai. Diglielo, Adriana, diglielo che tu l'ami ancora.

Gli occhi del ferito mandarono un lampo di gioia ineffabile.

— Se fosse vero.... - egli mormorò.

— E' vero, io t'amo ancora! - gridò Adriana alzandosi e posando le sue labbra sulle labbra del marito.

Fu tale l'emozione che il visconte provò, che fu preso da deliquio.

— Mamma, mamma, è morto! - gridò Adriana con voce straziante.

— No, non è morto... e forse non morrà.... - disse la marchesa che aveva posto una mano sul cuore del nipote.

— Oh! mio Dio, fate il miracolo di guarirlo!... - disse Adriana che non si stancava di baciare la fronte di Marcello.

Il deliquio fu di breve durata e il visconte quando aprì gli occhi e vide china sul suo letto la donna adorata:

— M'ami proprio, Adriana? - egli domandò.

— E ne dubiti ancora? Ma non sai che è il dubbio, che è il sospetto che ci hanno resi infelici? Marcello, scaccia ogni sospetto. Io non ho mai amato che te solo e non amerò mai altro uomo.... te lo giuro, in questo momento solenne.

— Oh! ti credo, angelo mio.

IV.

Contro tutte le prevenzioni del medico, il visconte Marcello di Lobellaux, non morì e un mese dopo il duello, egli poteva abbandonare il letto e, al braccio di Adriana, muovere qualche passo per la stanza.

Come è bella la vita sapendomi amato da te! - mormorava il visconte guardando con ammirazione la sua giovane sposa.

— Oh! ci ameremo sempre!...

— Sempre, angelo mio, senza più che una nube abbia ad oscurare il nostro amore.

Il visconte era già in grado di ricevere le visite degli amici, quando un giorno un cameriere gli annunciò che due signori desideravano vederlo per cosa di somma importanza.

— I loro nomi? - domandò Marcello.

— Il capitano Gilberto Leroix ed il barone di Versage - rispose il cameriere.

Marcello provò una stretta al cuore. Il passato ch'egli credeva sepolto per sempre, gli riappariva dinanzi.

— Fateli entrare - egli disse dopo un istante di indecisione.

I due gentiluomini entrarono e s'inchinarono.

— La nostra visita vi sorprenderà - disse Gilberto Leroix con voce ferma, e guardando il visconte senz'ombra di collera.

— Nulla più mi sorprende - rispose Marcello. - Voi siete venuti, signori, per chiedermi delle spiegazioni.

— No, visconte, noi siamo venuti per darvene, e saranno tali da ricondurre la pace e la gioia nel vostro animo.

Le guancie di Marcello s'accesero.

— Voi vi siete ingannato, visconte, e lo diciamo subito non siete responsabile di ciò che avete fatto credendovi offeso nel vostro onore - riprese Gilberto Leroix, col laconismo di un militare. - Voi non siete responsabile dell'inganno in cui siete caduto perchè anche noi, io ed il mio amico il barone di Versage, fummo alla nostra volta ingannati.

— Dite, dite, signore! - esclamò Marcello di Lobellaux con indicibile impazienza.

— Voi avete creduto che io ed il mio amico fossimo stati gli amanti della viscontessa di Lobellaux.... Ebbene, sul nostro onore, su ciò che abbiamo di più sacro al mondo vi giuriamo che la viscontessa è innocente e che noi abbiamo amato una donna che, approfittando della sua strana, meravigliosa rassomiglianza con la marchesina Adriana di Norville, vilmente, spudoratamente ha assunto il di lei nome....

DIETA ISTRIANA.

Alla seduta che la Dieta istriana tenne ieri a Capodistria, conferì particolare interesse la presenza del nuovo Luogotenente venuto a salutare quel Parlamento provinciale. Arrivato col piroscafo ordinario, il principe Hohenlohe fu ricevuto alla riva dal Capitano provinciale dott. Rizzi, dal cons. Schaffenhauer reggente il Capitanato distrettuale, e dal podestà avv. Belli. Dopo breve sosta nella sede dell'Autorità politica, si recò a far visita al Capitano provinciale e ai membri della Giunta.

La presentazione del Luogotenente.

Alle 10 fu aperta la seduta dietale. Il presidente Rizzi presenta il nuovo Luogotenente, lieto di porgergli il saluto della Dieta, la quale deve ravvisare nel suo intervento all'odierna adunanza l'interesse che egli vuol prendere agli affari della provincia. Dà la parola al Luogotenente.

Il principe Hohenlohe dice che stimò suo dovere di venire quanto prima possibile ad esternare ai deputati personalmente il suo saluto e l'augurio sincero che il loro lavoro sia coronato dal migliore successo. Li prega di ravvisare in ciò l'espressione dell'alta stima che ha per l'autonomia del paese e l'interesse che prende a tutti gli affari che lo riguardano. Le parole gentili che gli ha pòrto il presidente e per le quali gli rende i più vivi ringraziamenti, gli saranno sempre sprone a persistere nel cooperare coi deputati alla pubblica prosperità. Dopo aver letto brevi parole in islavo, prosegue in italiano rilevando come parecchi gravi lavori attendano dalla Dieta il loro compimento. E' certo che tutti converranno con lui che il genere umano ha nella povertà e negli stenti nemici troppo implacabili per potersi permettere di sprecare le proprie forze nel combattersi reciprocamente. Soltanto una sincera alleanza - dice - può opporre un'efficace resistenza al comune potente nemico. Chiude colla solenne assicurazione che impiegherà sempre tutte le sue forze nel promuovere gli interessi del bellissimo paese e di tutti i suoi abitanti.

Rizzi esprime al Luogotenente la riconoscenza della Camera per le benevole assicurazioni.

Ancora la lingua di pertrattazione.

Dopo la lettura dei protocolli delle due ultime sedute, Laginja rinnova le sue proteste perchè non furono comprese nel loro testo slavo le interpellanze e mozioni presentate dalla minoranza e si richiama al regolamento. Dice fra altro che quando la minoranza diventasse maggioranza, rispetterebbe i diritti degli italiani.

Bennati: Insegni la Dalmazia! Speriamo di non provarvi. - Laginja: Tutto può succedere! - Bennati: I dieci anni della famosa sua profezia sono già passati, eppure noi siamo ancora qui tutti!

Presidente risponde richiamandosi alle già fatte dichiarazioni. Non solo il diritto consuetudinario che forma legge e cui egli non si sente di poter derogare, giustifica il suo contegno, ma lo stesso regolamento dietale invocato dall'oratore slavo, là dove dispone l'inserzione nel protocollo delle mozioni presentate nel preciso loro tenore, non può logicamente riferirsi che a quelle mozioni, le quali sieno state regolarmente portate a conoscenza della Camera. Altrimenti nel protocollo si dovrebbe prendere nota di proposte estese magari in cinese (approvazioni, ilarità).

Parlano ancora in islavo Andrijci e Mandic, durante il cui discorso pubblico esce rumoreggiando, ammoni dal presidente.

Cleva e Tomasi rispondono, nome della Giunta provinciale, ad alcu interpellanze.

Il progetto giuntale per un Istitut d'assicurazione del bestiame è affidat su proposta di Bartoli, ad una con missione speciale che risulta compos di Campitelli, Davanzo, Polesini, Sbis e Trinajstic M.

L'ampliamento dell'Ospedale di Pola. Il Frenocomio di Trieste.

Belli riferisce ampiamente per la Commissione di finanza sull'ampliamento dell'Ospedale provinciale di Pola, proponendo di ampliare e riattare convenientemente lo stabilimento con un dispendio complessivo non superiore a cor. 600.000, traendo il servizio del prestito necessario da un aumento della retta.

Parla in islavo Laginja. Proseguendo in italiano, dice: Per le ragioni testè addotte...

Bartoli.... e che noi non abbiamo compreso!

Laginja. Il collega Bartoli sa già un po' di slavo. E' giovane, intelligente, assiduo e non tarderà a parlare perfettamente la nostra lingua!

Bartoli. Davvero! Ma mai in Dieta!

Quando Laginja dice che anche ragioni politiche inducono la minoranza a non accogliere le proposte in discussione, Bennati lo interrompe: Anche nell'Ospedale cacciate la politica! - A riprova del suo asserto Laginja lamenta che il curato dell'Ospedale di Pola non saprebbe lo slavo e non potrebbe quindi dare i conforti religiosi nella loro lingua ai ricoverati slavi. Continua rilevando che l'Ospedale di Pola non sarà mai d'interesse provinciale, perchè larghe regioni graviteranno sempre verso Trieste e Fiume. Teme che si tenda a «spogliare» il Comune di Pola con l'acquistare a prezzo secondo lui troppo basso la casa di ricovero ad ingrandimento dell'Ospedale provinciale. Vorrebbe che si ritirasse l'impegnativa assunta con Trieste per il frenocomio interprovinciale e se ne erigesse uno a Pola.

Cleva difende efficacemente il progetto, dimostrandone la convenienza tanto per la provincia quanto per la città di Pola. Rileva che appartenendo la metà dei ricoverati ad altre province, l'aumento della retta che si renderà necessario per le nuove opere, colpirà solo in piccola parte la provincia e i Comuni della stessa. Comunque, anche quando l'aumento dovesse raggiungere il massimo prevedibile, la retta sarebbe ancora più bassa di quella vigente a Trieste. Scagiona l'amministrazione civica triestina per il ritardo nella costruzione del frenocomio; mostra impossibile, oltre che indecorosa, ogni evasione dagli impegni assunti verso Trieste. Dice destituito d'ogni base il lagno circa il curato che sa di slavo quanto gli occorre per il suo ufficio.

Poichè ebbero brevemente parlato Campitelli e Laginja, ha l'ultima parola il relatore Belli, che deplora l'on. Laginja abbia mescolato nell'argomento criteri rispondenti a spirito di parte che dovrebbe essere bandito da simili pertrattazioni (bene, bravo). Per vestire di speciose ragioni l'opposizione partigiana, l'oratore slavo ricorse ad argomenti insostenibili. Basta accennare alla questione del curato la cui insostenibilità di fatto ha provato già l'ass. Cleva, ma che in ogni caso potrebbe avere ben poca influenza sulle sorti dell'ampliamento d'un ospedale, quasi che questo servisse più che alla cura del corpo, alla salute delle anime (approvazioni). Ribatte quindi l'on. Belli lucidamente tutte le eccezioni di ordine tecnico e finanziario elevate contro le proposte della commissione che raccomanda al voto della Dieta.

E la Dieta infatti le accoglie tutte cumulativamente.

Contro i vini artificiali. - Il vino petiot tollerato.

Venier espone i motivi per i quali la commissione agraria accettando invariata la prima parte dell'originaria mozione Davanzo, su cui a suo tempo riferimmo e con la quale s'invita il Governo a provvedere alla promulgazione di una legge contro la fabbricazione dei vini artificiali, volle tolto il divieto assoluto del vino così detto «petiot» e soltanto limitati la confezione e lo smercio di questo secondo vino alle condizioni che esso sia prodotto coi residui della naturale vinificazione, coll'aggiunta d'acqua e zucchero e con esclusione di ogni altro ingrediente e che sia posto in commercio sotto il titolo di «vino petiot» rendendo evidente tale qualità nella scritta visibile sui recipienti.

Davanzo, pur non persuaso della opportunità di questa eccezione, voterà per le proposte della commissione. Enumera alcune pratiche che per la lotta contro le frodi nei vini, il Governo dovrebbe imitare dal vicino Regno.

Campitelli non è del pari convinto della utilità dell'eccezione fatta per il «petiot», ma conscio delle difficoltà voterà per le proposte della commissione, che, patrocinate ancora da Venier, risultano accolte a voti unanimi.

La seduta è quindi tolta e fissata la prossima per stamane alle 10.

* Dopo la seduta, alla quale aveva preso parte sino alla fine, il principe Hohenlohe s'intrattenne coi singoli deputati. Ripartì per Trieste col piroscafo delle 1.30, salutato al pontile dal Capitano provinciale, dai membri della Giunta, dal podestà e dai capi delle Autorità dello Stato.

CRONACA LOCALE

Il Luogotenente alla Dieta istriana.

Ieri, com'è ampiamente esposto in altra parte di questo giornale, il nuovo Luogotenente si è presentato alla Dieta istriana. Il discorso che vi ha pronunciato, e i colloqui con cui s'è intrattenuto coi singoli membri del Parlamento provin-

tista che la politica fatta dai popoli non è mai tanto perniciosa quanto quella fatta dai Governi. Questi soltanto, essendo forze estranee all'immanente organismo delle nazioni in contesa, possono, facendo pesare la loro autoritaria influenza a vantaggio d'una sola parte, produrre quello squilibrio che tramuta le vicende naturali dello svolgimento delle varie razze in una violentazione della natura e delle sue leggi al servizio di un artificiale indirizzo. Se il Governo non avesse fatto nel nostro paese lui per primo una politica nazionale, la lotta nazionale non sarebbe forse mai esistita, oppure si sarebbe svolta per altre vie e in altre forme. Se le parole del Luogotenente significano ch'egli darà il bando dal suo dicastero alla politica nel senso solito della parola e farà soltanto la politica del benessere economico e sociale del paese, nessuno potrà negare a tale suo programma il più caldo consenso. I popoli troveranno da soli la loro via.

Sulla seduta di ieri ci perviene anche il resoconto ufficiale del «Corr. Bureau», nel quale sono riassunte le parole che il principe Hohenlohe rivolse in isloveno alla minoranza della Dieta. Invece di trovarvi la ripetizione del saluto alla Dieta e dell'uno o dell'altro dei concetti più pregnanti esposti già in italiano, leggemmo, non senza sorpresa, un concetto nuovo. Alla minoranza slava il Luogotenente avrebbe dato la assicurazione di «voler provvedere acchè l'amministrazione dello Stato abbia a procedere sempre completamente imparziale e a concedere ad ognuno il suo diritto senz'alcuna distinzione».

Di questo concetto non c'è traccia alcuna nella parte italiana del discorso. Ci sembra strano che il Luogotenente dica in una lingua incompresa alla maggioranza della Dieta, a cui si rivolge, cosa non detta prima in italiano, lingua che la minoranza comprende indistintamente. Si è quindi indotti ad interpretare l'assicurazione data alla sola minoranza, come una confessione che tale imparzialità non veniva serbata dagli antecessori a favore degli slavi, quindi come un eccitamento a non ripromettersi da lui la continuazione di tale politica favoreggiatrice. Non si viene altrimenti a spiegarsi questa imparzialità promessa solo agli slavi e non accennata neanche agli italiani, che invece ne sentono tanto bisogno.

A prescindere dal lato formale della cosa, la parte slava del discorso, comunicataci dall'agenzia ufficiale, non è atta a turbare in verun caso gli italiani, che non vollero e non vogliono nulla più di imparzialità. Essi attendono di giudicare il nuovo Luogotenente dai fatti, anzichè dalle parole, com'egli stesso desiderò nel discorso rivolto al podestà di Trieste.

NELL' AMBIENTE D'INNSBRUCK.

Manifesti e minacce.

Abbiamo riassunto o tradotto già alcuni appelli che società e corporazioni tedesche d'Innsbruck rivolgono alla cittadinanza per eccitarla contro gli studenti italiani. Si aggiunge ora l'invito diramato l'altro ieri al comizio che, come preannunziammo, si terrà questa sera stessa nella capitale tirolese. Giova tradurlo testualmente dai giornali di Innsbruck:

«Alla sapienza di governo austriaca, nella sua sistematica applicazione del programma da più decenni seguito, di combattere l'elemento tedesco, piacque di erigere nel suolo della nostra città tedesca, nonostante la nostra decisa protesta, una barbara facoltà di diritto. Chi porta ancora in cuore una scintilla di sentimento di onore nazionale, deve sentire che questo barbaro propugnacolo, significa un marchio scottante di vergogna sulla fronte, finora pura, della nostra Innsbruck tedesca. Ancora più vergognoso è per noi il fatto che fu il Senato accademico della nostra Università tedesca, quello che, partendo dal punto di vista egoistico della classe dei professori, rese possibile che al teutonismo in Austria, fosse inferita una nuova sferzata sul viso. Più vergognoso di tutti è poi il fatto che vi sono tedeschi, che col loro cinismo clericale ultramontano, non hanno onta di schierarsi dalla parte dei nostri avversari nazionali.

«Concittadini tedeschi! Noi non possiamo tacere, di fronte all'inaudita ingiustizia di un governo costituzionale, e noi non saremo complici delle mene dei coadiutori di esso Governo. Noi dobbiamo, senza alcun riguardo, e con piena coscienza del nostro scopo, tener testa ad un Governo per il quale il mancamento alle promesse sembra divenuto non meno sistematico dei metodi anticostituzionali e dei provvedimenti antigermanici; ad un governo quindi, cui noi non possiamo più credere, quando indica come provvisoria la barbara Facoltà giuridica in Innsbruck.

«Concittadini tedeschi, che sentite ancora nei vostri petti una coscienza popolare tedesca, accorrete tutti all'adunanza del 26 corrente, alle ore 8 e mezzo di sera, nella Ausstellungs-halle, nella quale parlerà il deputato vice-borgomastro, dottor Erler, e che sarà potente manifestazione della nostra indignazione per l'affronto fattoci. La longanimità tedesca ceda il campo allo sdegno virile tedesco!»

* Il corrispondente enipontano del «Corriere della Sera» di Milano raccoglie due voci: la prima, che per questa sera, dopo l'adunanza nella Ausstellungs-halle, si prepara una grande dimostrazione contro gli italiani, e anche contro l'autorità politica; l'altra che i tedeschi si preparano a dare in uno dei prossimi giorni un assalto vero e proprio alla sede della Facoltà giuridica italiana.

L'autorità avrebbe preso energiche misure.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo G. Marchini, dai signori Alessandro e Aurelia Cesare cor. 30; dalla famiglia R. Tschernatsch cor. 20; dai signori Vincenzo e Bianca Caldara, genero e figlia dell'estinto, cor. 25.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto signor Carlo Gustavo Marchini, dai signori Bianca e Vincenzo Caldara, figlia e genero dell'estinto, cor. 25 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— Alla Società «Scuola tecnica» pervennero 16 volumi, dono dell'assessore municipale dott. Pietro Rozzo.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Lauro cor. 10, per onorare la memoria della signora Angiolina Mück.

— Il marchese barone Sessler, a mezzo della Filiale della Banca Union, ha elargito cor. 1000 alla erigenda Casa per marinai, e ciò in segno d'esultanza per la venuta a Trieste del principe Corrado Hohenlohe, in qualità di Luogotenente.

Un libro di Alberto Boccardi. Fra breve, Alberto Boccardi, il letterato operoso e geniale, ci darà un nuovo libro: «Teatro e vita» il titolo; «tipi, ricordi e appunti drammatici», la larga promessa; e da una sbirciata che diamo all'indice dei capitoli, ci apparisce tutto il piano attraentissimo di un'opera varia, succosa e originale che lo scrittore ha voluto trarre dalle sue reminiscenze di frequentatore di teatri e dalle cronache teatrali di tempi moderni e di tempi passati. Ci ripromettiamo una pubblicazione vispa, viva, critica e aneddotica, scritta col piacevole sapore che il Boccardi mette in ogni sua prosa; e attendiamo con impazienza l'uscita del libro, annunciata prossimissima, in bel volume di quattrocento pagine in ottavo, ricco di sessanta ritratti. Lo pubblicherà lo stabilimento Balestra della città nostra, che ha già al suo attivo una lunga serie di bellissime edizioni; le illustrazioni escono dallo stabilimento Modiano, i cui finissimi lavori sono ormai fra le cose che veramente onorano l'industria cittadina.

Perquisizione. Ieri nel pomeriggio una commissione composta del concepista di Polizia dott. Zecchini e di tre agenti, praticò una perquisizione negli uffici e nella tipografia del giornale «Il Gazzettino» con lo scopo di rintracciare e sequestrare il manoscritto dell'articolo intitolato «Putei, putei!... Andè dormir!», comparso nella puntata del 23 corr. La perquisizione fu ordinata dal giudice istruttore dott. Krammer in dipendenza di una querela presentata contro il «Gazzettino» dall'avv. Giuseppe Stanic. La commissione non trovò il manoscritto e se ne andò portando seco 245 copie del numero incriminato, rimaste invendute.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½ il prof. Salvemini chiuderà il suo corso sulla rivoluzione francese. Tema: La Francia moderna».

* La socialista russa dott. Angelica Balàbanoff, oltre alle due conferenze già annunciate, terrà domenica al teatro Fenice una pubblica conferenza sulla «Russia contemporanea».

Almanacchi nuovi. E' uscito il «Rammentatore dalmato» per il 1905, che è l'annata 62 di questo almanacco, che contiene, oltre al calendario, note utili, elenchi di fiere; itinerari di proscafi e ferrovie; ricette di medicina famigliare, notizie di varietà, ecc. ecc.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 434 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 484; rimangono in cura 952. Fra questi si contano 148 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 156 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 12.168. 25.

Domani giovedì inizieremo la pubblicazione del sensazionale romanzo di Tom Gallon:

Il Cammeo rivelatore.

I romanzi di Tom Gallon, il valoroso autore di «Intrigo d'amore», furono accolti in Inghilterra, dove furono pubblicati nel «Tillotsons' Newspaper Fiction», giornale riservato esclusivamente ai romanzi degli autori più celebrati, con vivissima simpatia e con grande interesse.

Dello stesso autore anche noi abbiamo perciò voluto offrire agli assidui delle nostre appendici una squisita primizia.

Il Cammeo rivelatore.

è il titolo del romanzo di Tom Gallon che fu tradotto appositamente per il «Piccolo» dal noto scrittore milanese Augusto Foa e che apparirà per la prima volta in veste italiana nelle nostre appendici. E' una delicata e nello stesso tempo sensazionale storia d'amore nella quale, con quella larga vena di fantasia che è sua caratteristica speciale, l'autore descrive la dolorosa odissea di due orfani, fratello e sorella, che, spogliati delle loro sostanze dal tutore avido e senza coscienza, vivono raminghi e perseguitati dalla sorte.

La trama del romanzo, dapprima patetica e sentimentale, con lo svolgersi dell'azione, quanto mai rapida e drammatica, va assumendo tinte sempre più passionali;

Un amore indissolubile e combattuto.

innesta la sua nota onnipossente nelle fortunose vicende dell'orfanella e del fratello che ne divide, fino al sacrificio di sè stesso, la sorte, finchè

UN DELITTO MISTERIOSO

o

IL CAMMEO RIVELATORE

portano alla soluzione della tragica storia.

IL DRAMMA CONIUGALE DI IERI L'ALTRO.

Il dramma svoltosi ieri l'altro fra i coniugi Vincenzo ed Emilia Basilisco, nella trattoria «Alla nuova abbondanza», in via del Torrente, era ieri il discorso del giorno in tutta la città, e specialmente nel popolare rione di S. Giacomo ove il Basilisco era conosciutissimo.

Come già dicemmo, il Basilisco, all'ospedale fu accolto nella decima divisione. Per disposizione del cancellista di polizia Finderle, al letto del ferito venne collocata di piantone una guardia di p. s. essendo il Basilisco in istato d'arresto.

Contrariamente a quanto era sembrato dalla visita superficiale delle ferite riportate dal Basilisco eseguita nella stessa trattoria ove si svolse il dramma, i due forellini riscontrati alla tempia destra del ferito non sarebbero la conseguenza dell'entrata e dell'uscita di una palla di rivoltella, bensì dell'entrata di due proiettili; quindi il Basilisco si sarebbe esploso in quel punto due colpi di rivoltella l'uno dietro l'altro, in modo che ai testimoni oculari sembrò trattarsi di una sola detonazione. Uno dei proiettili venne ieri estratto dai medici. Il Basilisco può parlare, ma si lagna di dolori alle ossa mascellari destre.

Iermattina alle 11 al letto del Basilisco si svolse una scena pietosissima. Si recarono colà, frenando a stento i singhiozzi, il padre e la madre del ferito. Il ferito baciò i genitori e li pregò di farsi coraggio.

Parlando poi del dramma di cui fu protagonista il Basilisco disse: Sono pentito di ciò che ho fatto; avevo perduto la testa; perdonatemi. Anche là allo Stabilimento ero perseguitato. Trovavo quasi ogni giorno scritto sul muro del cesso qualche cosa contro di me!

E continuando il discorso, il Basilisco disse ancora:

— Mi dispiace assai che mia moglie si lagnasse di me. Io ho sempre lavorato; ho sempre pensato alla famiglia, secondo le mie forze.

Poi venne al letto del ferito il figlio di lui, che scoppiò in dirotto pianto e il Basilisco se lo strinse al petto singhiozzando a sua volta.

Più tardi si recò a visitare il Basilisco anche la di lui figliuola - che, come è noto, abita con la madre.

Il figlio del Basilisco fu ieri accolto nella famiglia dei nonni.

A quanto apprendiamo, il Basilisco era da 16 anni occupato allo Stabilimento tecnico dove specialmente durante il tempo in cui veniva mandato a lavorare a Pola per la montatura di macchine, riceveva 7 cor. di mercede giornaliera. I di lui genitori affermano ch'egli amava teneramente e la moglie e i figli.

In merito poi alla moglie del Basilisco rileviamo ancora una circostanza: Quando la Basilisco due anni fa era andata nel vicino Regno, vi si era recata in compagnia del figlio, allora tredicenne, e per prendere la figlia che si trovava in casa di alcuni congiunti a Vittorio (Veneto).

UN UOMO PRESO DAL VINO
che commette gravi eccessi.

In un modesto quartierino della casa N. 18 di via Media abita da qualche tempo l'operaia Anna Rasmilovich, di 32 anni, la quale da circa 10 anni convive con il cocchiere Pietro Moci, di 29 anni, dal quale ella ebbe tre figli. L'altra sera il Moci, ch'è di un carattere violentissimo, rincasò verso le 9 e mezzo e un momento dopo i vicini lo udirono gridare come un indemoniato e scagliare contro la sua amante gli epiteti più ingiuriosi. La donna e i bambini piangevano in modo da far pietà.

— Ma dimmi, che cosa ti ho fatto perchè tu mi renda l'esistenza così insopportabile? - diceva la povera donna. - Ogni sera, ogni sera tu mi maltratti, non mi dai un solo momento di pace. Invece di portare a casa un pane per le nostre disgraziate creature, tu rincasi ubriaco e mi percoti.

Le parole della sventurata furono seguite da un enorme fracasso: il malvagio aveva certamente rovesciato qualche mobile. Dopo alcuni secondi, la porta del quartierino si aprì e ne uscì la Rasmilovich, tenendo in braccio il più piccolo dei suoi bambini. La poveretta scese le scale, ma aveva fatto appena alcuni gradini che sulla porta apparve il Moci il quale le lanciò dietro un mastello. Per buona sorte il recipiente andò a frantumarsi nel muro. La Rasmilovich narrò alle vicine che il suo uomo, ubriaco come ogni sera, la aveva percossa e minacciata di morte. Aggiunse che il Moci stava mandando in frantumi quanto gli capitava sotto mano e che se rincasava, egli l'avrebbe certamente ammazzata.

Le vicine, impietosite, la consigliarono di rivolgersi alla Polizia ed infatti la donna narrò le sue angustie e le sue paure all'ispettore Colombo del posto di via Media. Il funzionario incaricò le guardie Klun e Dovjak di recarsi a prendere il forsennato. Trovarono il quartiere in uno stato da far pietà: Il Moci aveva spezzata un'immagine della Madonna in gesso, frantumate le stoviglie, il mobilio e poi si era coricato tranquillamente.

Fu fatto alzare e poi lo condussero all'ispettorato. Passò la notte nel camerone dei trasporti e ieri mattina fu condotto dinanzi al commissario Pertot al commissariato di Guardiella. Il Moci dichiarò che prima di rincasare si era soffermato per circa un'ora e mezza in un'osteria di via Conti e che aveva bevuto troppo. Aggiunse che il vino gli aveva fatto male, e che egli aveva commesso quegli eccessi in un momento di aberrazione. Dichiarò di non ricordare affatto quanto era avvenuto nella sera precedente e di non aver mai avuto l'intenzione di uccidere la madre dei suoi figli.

Ad interogatorio esaurito, il Moci fu condotto in via Tigor.

Audace tentativo di furto. La ditta in manifatture Giovanni Terpin e Comp. in via Nuova N. 13 tiene il suo deposito nel cortile della casa stessa e durante il giorno il magazzino viene chiuso soltanto con due porte a vetri. Ierlaltro nel pomeriggio, uno degli agenti della ditta, entrato nel cortile, sorprese un individuo mentre con un coltello appuntito stava spezzando una lastra della porta e, fermatolo, mandò a chiamare le guardie. Alla Polizia il tizio si qualificò per Giovanni B., di 26 anni, da Trieste e negò di aver avuta l'intenzione di rubare. Si constatò che durante l'ardita operazione, il B. aveva spezzata la punta del coltello. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Furto di vestiti. Emilia Mandolin, abitante in via dei Giuliani N. 33, ieri mattina denunciò al commissariato di S. Giacomo che durante una sua assenza, ignoti ladri erano entrati con chiavi false nel suo quartiere e la avevano derubata di varii effetti di vestiario del valore di 98 corone.

La caccia al coltello. L'altra sera da tutti gli ispettorati dipendenti al commissariato di S. Giacomo furono mandate in giro varie pattuglie di guardie che visitarono tutte le osterie e bettole per trovare eventuali possessori di coltelli. Furono messi in contravvenzione cinque persone perchè trovate in possesso di armi proibite.

Spettacolo ributtante. L'altra sera verso le 9.30, molta gente s'era soffermata dinanzi il portone della casa N. 4 di via S. Sebastiano, ove nell'atrio c'erano due donne ,una vecchia e una giovane con a mano una bambina di 7 od 8 anni. La piccina diceva «le ga mal tute do», e piangendo chiamava mamma e nonna, la gente s'accorse subito che invece d'essere ammalate le due donne erano ubriache sfatte. Avendo detto la bambina che abitavano al N. 3 di via di Rena, due giovani si assunsero l'ingrato incarico di prendersele sotto braccio per condurle a casa. Immaginarsi i lazzi e gli scherzi che prorompeva la folla che li seguiva. In via Muda vecchia le due donne caddero a terra trascinando seco i due sostenitori.

Percosse. Il contadino Andrea Pischianz, di 59 anni, abitante a Roiano, ricorse ieri mattina alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni alla faccia che disse avere riportato in seguito a percosse.

* La rivendugliola Maria Sorz, di 40 anni, abitante in via del Toro N. 14, ieri mattina alle 8 e mezzo ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni al braccio destro ed alla tempia sinistra che disse avere riportato per essere stata percossa.

Maria Matica di 48 anni, abitante in piazza della Borsa N. 11, ieri sera alle 8 e mezzo ricorse alla Guardia medica per alcune graffiature alla guancia destra e contusioni alla schiena, riportate per essere stata percossa dal marito.

Durante il lavoro. Il manovale Andrea Pagnini, di 32 anni, abitante a Sistiana ed occupato in una di quelle cave, otto giorni or sono lavorando riportò alcune contusioni alla gamba destra. Ieri venuto a Trieste si presentò all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

La giornaliera Caterina Tondato di 19 anni, abitante in via S. Cilino N. 954, ieri mattina alle 8 accudendo al lavoro riportò una ferita al polso destro.

Il carrettiere Antonio Ruzisca di 43 anni, abitante in via della Tesa N. 5, ieri mattina alle 8, lavorando riportò una ferita al pollice destro.

Ieri alle 4 pom. la sartina Amalia Potnig di 19 anni, abitante in via Ugo Foscolo, lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ieri alle 2 pom., il meccanico Giuseppe Contus di 58 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 2, accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

Storia di boccie. Come ieri abbiamo narrato sotto questo titolo, sabato sera il vinaio Luigi Sambo, abitante in via Conti N. 10, fece arrestare il rigattiere Giovanni P., di 17 anni, abitante in via del Boschetto accusandolo di averlo derubato di sei boccie gettandole oltre il muro sulla via dei Porta, con l'intenzione di asportarle.

Ieri venne al nostro ufficio un congiunto del P., il quale ci dichiarò che il giovanotto non aveva gettato le boccie oltre il muro per poi impossessarsene, ma di averle gettate per fare «un piombo» durante il giuoco.

Le scenette delle vie. - «Pagar, sempre pagar, tuto pagar!» Ierlaltro nel pomeriggio, nello «Chalet de comodité» in piazza Lipsia entrò un uomo sulla trentina, apparentemente facchino il quale, dopo essersi trattenuto per qualche secondo in uno degli stanzini, fece per andarsene. La custode però lo trattenne e gli fece osservare che bisognava esborsare tre soldini.

— Cossa? - Esclamò sbalordito lo sconosciuto: - tre soldi par sta picolezza!

— Benedeto de Dio, qua no se va a misura: tassa fissa tre soldini.

— Ma che fissa d'Egito. Mi me par che lei stanote la ga dormì senza scufia e se ghe ga ingelà el cervel. Trè soldi?! Go speso sie a pranzo e 'desso ghe darò tre par...... Son sicuro che lei la me ga ciolto par un inglese.

Detto ciò il tizio fece per andarsene ma la donna, sollevatasi sulla punta dei piedi, s'impossessò del suo cappello e lo nascose sul dorso.

— Che noa, che noa? La me dia el capel, la sa, che se no ribalto tuta la baraca.

— Tre soldi!

— La la ga ciapada con mi ogi? Ma no la sa che in vinti ani che son a Trieste no me ga mai tocà un trucco simile.

— Prima de morir no se sa mai quel che pol capitar.

— Ma la sia ragionevole: la iera proprio 'na miseria de gnente.... Ostriga, no xe par i tre soldi, ma l'onor, 'rcamastela: lei la saria la prima a riderme in tel muso.

— Se no la li da lei, me toca rimeterli mi: el xe el controlo.

L'uomo cercò, frugò in tutte le saccoccie, ma non trovò neanche un centesimo. Percui, fermata una persona di sua conoscenza, si fece... prestare i tre soldini e poi si recò a prendersi il cappello.

Travolti da una carrettella. Narrammo ieri che certo Pietro Devit, di anni 38, scalpellino, abitante in via dei Giuliani N. 34, era caduto sotto un tramway e aveva riportato contusioni alla coscia e alla gamba destra. Ecco come invece il Devit racconta il fatto: Domenica sera egli ritornava da Servola insieme a una sua bambina di 7 anni, quando arrivati vicino alla fabbrica di jute a S. Andrea furono travolti entrambi da una carrettella ad un cavallo e riportarono, la bambina, frattura d'una costa per la quale fu accolta la sera stessa all'ospitale, e il Devit alcune contusioni per le quali ricorse alla Guardia medica.

Carrettieri inumani. Dagli organi di p. s. dell'ispettorato del Punto franco, furono fermati ieri e messi in contravvenzione due carrettieri, tali Giovanni Faidiga, di 45 anni, abitante in via Media, ed Antonio Peritz, di 47 anni, abitante in via del Ronco, i quali dopo aver permesso che si caricasse sui loro carri oltre 40 quintali di merci, (sette quintali più di quello concesso dalle autorità) frustavano e bastonavano ripetutamente i cavalli soltanto perchè non riuscivano a trainare il soverchio peso.

Stretto fra due carri. Il ragazzino di 10 anni Giovanni Francovich, abitante in via delle Scuole nuove N. 22, ieri all'1 pom. appena uscito dalla scuola in via Ruggero Manna, volendo passare fra due carri, rimase stretto fra i medesimi, in modo da riportare alcune contusioni alla coscia sinistra ed alla schiena.

Tratto da quella disgraziata posizione da alcuni passanti fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le cure più urgenti. Poi fu condotto a casa sua. Ma più tardi dovette essere trasportato all'ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

I giuochi dei fanciulli. - Due dita fratturate. Ieri mattina alle 9, il fanciulletto di quattro anni, Mario Keber, abitante in via del Cisternone N. 87, si trastullava nei pressi della sua abitazione con alcuni pezzi di pietra quando uno di questi gli cadde sulla mano sinistra. Alle sue grida accorse la madre e visto che il poverino doveva avere riportato gravi lesioni lo condusse alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò la frattura di

Lesione accidentale. Ieri mattina alle 9, Maria Periz di 25 anni, abitante al N. 209 di Chiadino, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il manovale Luigi Carolli di 17 anni, abitante in via di Crosada N. 11, ieri nel pomeriggio, lavorando scivolò in modo da riportare una lussazione al piede destro. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti, dopo le quali fu consigliato di recarsi all'Ospitale.

Il pittore decoratore Silvestro Godina di 20 anni, abitante al N. 437 di Servola, ieri mattina scendendo le scale di una casa scivolò e cadde riportando alcune contusioni alla gamba destra. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.7, ore 2 pom. 18.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.5. Oggi: alta marea 9.21 ant. e 10.56 pom. - Bassa marea 3.42 ant. e 4.29 pom.

Corrispondenza aperta. *Beauquesne.* Non ci sono uffici di collocamento per impieghi regi. — *Operaio a nome di molti.* Si rivolga al direttore tecnico dell'istituto per il promovimento delle piccole industrie, che risiede tutt'ora presso la Camera di commercio. — *Lettore.* I re di Francia che noi chiamiamo Luigi sono chiamati dai tedeschi Lodovico. — *Debitore.* Non è obbligo ma consuetudine commerciale far precedere alla petizione un monitorio. — *N. N.* L'ultima guerra fra l'Austria e l'Italia è quella del 1866 (Custozza 24 giugno, Lissa 20 luglio). — *Accademico.* No; non è possibile laurearsi in legge senza frequentare l'università e aver fatto l'esame di maturità. — *Rubiterzo.* La disdetta per la soluzione del contratto di lavoro, così l'impiegato che il principale devono darla sei settimane prima della fine del trimestre solare; dunque nel caso suo sei settimane precise prima del gennaio 1905. — *Ignorante.* Si diventa maggiorenni in Italia a 21 anni; però i maschi possono contrarre matrimonio senza il consenso dei genitori solo a 25 anni, le femmine a 24. — *Panf.* Per qualunque soccorso medico d'urgenza, di giorno e di notte, si può rivolgersi alla Guardia medica o all'«Igea». — *Povera Sposa.* La dott. Oda Montanari abita a Pola. — *Ala.* I nati il 29 febbraio 1885 sono di leva nel 1906. — *Goti.* Budapest ha 800.000 abitanti, Milano 496.000, Praga 475.000, Roma 463.000. — *L. S.* Gli spiccioli da 1 e 2 centesimi di corona sono di bronzo. — *Bice.* Si può levare il tatuaggio soltanto mediante un'operazione lunga e dolorosa che dev'essere fatta da persona dell'arte. — *Contrastoni.* Il baritono Ardito cantò la «Dinorah», il «Trovatore» ed il «Guarany» al Teatro Fenice nell'autunno del 1900. — *Teatrofilo X.* Il maestro Pompilio Sudessi è di Treviso, ha studiato al Conservatorio di Milano con Bazzini, ed ora è domiciliato a Parigi. — *Curioso.* Attualmente il tenore Antonio Paoli non è scritturato. Nel Carnovale e Quaresima sarà al S. Carlo di Lisbona ed al Reale di Madrid. — *Socio gitante.* Monte Concusso. — *Carlo.* Una buona grammatica inglese è quella del Cann. — *Zvonimir.* 11 aprile 1886: domenica; 24 settembre 1888: lunedì. — *Giovannina.* Si rivolga alla sezione militare del civico Magistrato, via Muda vecchia. — *Curioso.* Sant'Arnaldo: 1. dicembre.

Ogni giorno una. Un giuocatore ostinato si fa notare per la costante abitudine di giuocare sempre inguantato.

— Avete freddo alle mani? - si decide finalmente di chiedergli qualcuno.

(Con voce sommossa): - Ah! no: il mio povero padre, morendo, mi fece giurare di non toccare più una carta, ed io adempio il mio giuramento.

Teatri e Concerti

La compagnia siciliana al Politeama Rossetti. Mimì Aguglia, ieri, alla serata d'onore, ebbe la soddisfazione di vedersi dinanzi agli occhi il più vasto teatro che conti la nostra città, affollato tutto da cima a fondo. Fu anche una volta il verdetto della folla: il plauso di migliaia di persone tributato alla gentile attrice diciottenne, da pochi mesi al suo posto, che fa meravigliare per la sua spontaneità, per la sua sincerità, per il suo slancio drammatico, per la sua fibra passionale, per il modo efficace con cui sa trasmettere la sua emozione, il suo pianto in tutti quanti la ascoltino.

Ieri «Santuzza» nel drammetto del Verga e «Jana» in «Malìa», la signorina Aguglia visse e palpitò della vita e dei palpiti di quei personaggi: nel primo la gelosia, nel secondo l'amore latente, soffocato nel cuore, ebbero in lei l'espressione più evidente e più forte. Salutata da un'acclamazione al suo primo apparire, festeggiata ad ogni atto, circondata da fiori che venivano gettati a pioggia dall'alto e che rifulgevano in tre magnifici gruppi, uno dei quali accompagnava un dono di valore (un elegante servizio da lavoro, in argento), la signorina Aguglia non rifiniva mai di ricomparire alla ribalta, richiamatavi dall'insistente applauso della folla che occupava palchetti, poltroncine, platea, gallerie, ogni angolo del teatro.

Con lei Giovanni Grasso in entrambe le produzioni, divise l'ovazione costante del pubblico: «Compar Alfio» meraviglioso quale ancora non si era avuto sulle scene italiane, che di solito vedono affidato questo personaggio ad un generico, mentre il prim'attore si riserva la parte di «Turiddu», il Grasso ebbe poi in «Malìa», all'atto terzo, il solito entusiastico successo. Il valente attore Majorana fece pure il còmpito suo in modo lodevolissimo.

★ Questa sera, non al «Goldoni», come era stato annunciato, ma al «Politeama», la compagnia siciliana dà l'ultima sua recita con «La morte civile» di Paolo Giacometti. Lo spettacolo è in onore di Giovanni Grasso, il quale, certamente, avrà il concorso ed il plauso di una folla enorme.

★ E' generale nel pubblico il rammarico che questa valorosa schiera d'attori lasci così presto la nostra città senza averci dato alcune altre forti interpretazioni del Grasso come «La solfara» di Simipoli, «Nica» di Martoglio e una replica ancora della «Figlia di Jorio» che al Politeama Rossetti avrebbe avuto un successo ancor più trionfale.

Filodrammatico. Alla sesta ed ultima replica di «Aidelberga mia!» il pubblico rimeritò di applausi i valenti esecutori: la Caimmi, Zoncada e Bracci.

Questa sera una specie di esumazione: «I nostri buoni villici», la divertente commedia di Vittoriano Sardou, che da alcuni anni a torto non si rappresenta. «I nostri buoni villici», scritta nel 1866, appartiene al Sardou prima maniera, che è il migliore; essa è cioè una commedia di costumi con un pizzico di satira; in essa il comico si alterna al drammatico con abilità e con grazia.

★ Venerdì serata d'onore della bella e bravissima prima attrice sig.a G. Caimmi, con un attraente programma: «La figlia di Jefte» di Felice Cavallotti e «Battaglia di farfalle» di E. Sudermann, commedia che nella traduzione italiana è nuova per il nostro pubblico e che fu recitata una sola volta, sette anni or sono, al teatro Armonia da una compagnia tedesca, con grande successo.

La scelta di una commedia nuova per serata d'onore è prova di squisito senso d'arte ed è anche un salutare inizio di rompere la vecchia tradizione delle serate con le «Adriane», le «Fedore», le «Odette» e simili. Non potrà mancare un pubblico affollato.

Fenice. Come era da prevedersi, scarsissimo pubblico assistette alla replica non richiesta del «Pompiere di servizio». Si fecero apprezzare come ieri il Gravina, la Verga-Lahoz, i signori Danesi e Forconi; emersero la insufficienza della signora Casalis, e la troppa compiacenza del maestro Lahoz a concedere la replica non domandata del finale del secondo atto.

Stendiamo un velo su questo brutto intermezzo agli spettacoli veramente artistici che sinora ci offerse la compagnia Soarez.

Stasera ci si delizierà alla bella musica dell'Audran. «Poupée» sarà la signora Soarez, che nei teatri della penisola ebbe in questa parte successi entusiastici.

Il Circo Baketov al Politeama Rossetti. Sabato prossimo il grande circo russo Baketov inaugurerà in questo teatro un corso di rappresentazioni. Il circo che giunge a noi preceduto da ottima fama, è ricco di cavalli, di gran numero di artisti valenti, e di animali esotici ammaestrati.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. La prima produzione musicale di questo istituto, rallegrata da un concorso di invitati molto numeroso, sortì esito quanto mai lusinghiero per i valenti esecutori del programma dell'artistica serata, trascorsa tutta fra continui, calorosissimi applausi.

Il concerto s'iniziò con lo spumeggiante, vaporoso «Quintetto delle trote» di Schubert, in cui rifulsero la buona tecnica e la sicura cavata dei prof. Sillani (violino), Dudovich (viola), Fabbri (violoncello) e Masserotti (contrabbasso); ma sopratutto la magnifica meccanica, il tocco morbido e fluente, il senso squisito della misura del prof. Skolek, pianista che s'assimila perfettamente al carattere proprio della musica schubertiana.

Seguì poi l'«Andante» con sordino dal quartetto in Re magg. del Tschaykowsky, che fu il più grande successo della serata, e fra scroscianti battimani dovette essere replicato.

L'esecuzione che ne offerse il prof. Sillani - da chè il brano è scritto quasi per violino obbligato - più severa, epperò un tantino più fredda di altra che udimmo qualche anno fa, fu sotto ogni rapporto squisita, per delicatezza di sfumature, vaghezza di coloriti e per perfetto impasto delle voci, cui concorsero egregiamente i prof. Fabbri, Dudovich e Morpurgo.

Pregevole, se pure un po' scolastica, ci parve l' esecuzione dello scintillante «Scherzo» dal quartetto op. 161 di Schubert, che presenta difficoltà non indifferenti di ritmo, meccanica e di fusione.

Battimani procurò pure agli stessi professori il quartetto in Sol min. di Haydn, malgrado che, un malaugurato incidente toccato al prof. Sillani avesse turbato lo svolgimento degli ultimi tempi.

Conservatorio musicale. La direzione di questo istituto ci comunica che il primo dei concerti stabiliti per la stagione si terrà lunedì 31 corr. nella sala della Filarmonica (gentilmente concessa) e sarà sostenuto dal «Quartetto triestino» composto dai sig. prof. Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Eugenio Ballarini e Dino Baraldi; e dal prof. Eusebio Curellich.

A suo tempo pubblicheremo il programma.

Ci si comunica inoltre che nel corso della stagione i signori m.o Gustavo Wieselberger, prof. Michele Stenta e prof. Giacomo Braun terranno delle conferenze d'indole musicale.

I concerti sinfonici dell'Orchestrale sono ora, avvicinandosi i giorni destinati, la grande aspettativa del pubblico. Per oggi è atteso l'arrivo dell'illustre maestro Vanzo, che inizierà immediatamente le prove del primo concerto, stabilito per il 5 novembre al Teatro Goldoni. Mentre le sottoscrizioni alla serie di concerti si fanno numerosissime, come era da aspettare data la linea d'arte dei programmi, più larga e più attraente che mai, notiamo con compiacenza come da istituti cittadini e da parecchi privati si sia voluta incoraggiare la nobile intraprendenza dell'Orchestrale, appoggiandola materialmente con oblazioni, alcune delle quali vistose, che aiuteranno a far fronte alle spese non indifferenti d'un ciclo di concerti degno di una grande città.

Società dei filarmonici. Ricordiamo che questa sera alle 8, nella sala della Filarmonico-Drammatica si terrà il concerto sociale cui coopererà il «Quartetto triestino» ed il m.o Eusebio Curelich. Il programma è quello da noi pubblicato ieri.

Serata umoristica. Stasera alle 8 nella sala di via del Coroneo 15 il noto umorista e monologista tedesco Bruno Fried svolgerà un ricco programma di recitazione.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica G. Grasso. Ore 8 (Turno C). — *La morte civile*, in 4 atti, di P. Giacometti.
FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8. *I nostri buoni villici*, in 5 atti, di V. Sardou.
FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. Ore 8. — *La Pupée*, in 3 atti, di Audran.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Uno degli errori fondamentali dell'istruttoria Murri-Bonmartini (A. Niceforo). — I pescatori cannoneggiati dai russi; l'impressione a Pietroburgo. — Nuove dimostrazioni operaie contro Lueger. — Un raggio di luce sul mistero di Bologna. — La principessa delle Asturie nell'aneddoto (Manolito).
Notiziario. Una balena che provoca un naufragio. — Diamante nello stomaco di una gallina. — 12 milioni e un'ospedale.
Cronaca giudiziaria. Altro processo contro un romanziere tedesco per offese agli ufficiali.
Mondo affari. L'importazione del vino italiano.
Teatro Arti e Lettere. Una nuova cantata di don Perosi.
Ultima Ora. L'incidente anglo-russo; un violento articolo del «Times»; la dimostrazione contro l'ambasciatore russo a Londra. — La squadra inglese pronta alla partenza. — Voci di fuga della squadra da Porto Arturo con la perdita di due navi.
Dalla Provincia. Una tentata aggressione presso Farra. — Incidente automobilistico al ponte di Sagrado.

INCASTRO.

Il bravo cacciatore
Il suo colpo *totale*,
Ben lieto quando *core*
I *lati* ei colpir sa.

Spiegazione del giuoco precedente:
GALEA. ALEA.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La manìa del male.

Quella scuola filosofica che dice l'uomo portato piuttosto al male che al bene, non ha poi tutti i torti di sostenere questa sua teoria, quando si bada a fenomeni della cronaca spicciola che ne sono, purtroppo, quotidiana conferma, almeno in apparenza. A tutti è noto quanto pericolo costituisca una pietra, sia pur di dimensioni non grandi, sita sulla rotaia d'un binario: il pericolo è, poi, più grave quando si tratti d'un binario messo in pendenza. Eppure non passa - diremo quasi - settimana, senza che o sulle rotaie del tranvai, o sulle rotaie dell'elettrovia di Opicina, o su quelle delle ferrovie, non vengano trovati dei sassi, messi da monelli, o, quel ch'è peggio, da giovinastri. Se non avvengono disgrazie, lo si deve all'assidua vigilanza del personale addetto al movimento.

Il 26 settembre scorso, si dovette proprio a tale vigilanza, se il treno Trieste-Opicina non deragliò: sulle rotaie avevano messo dei sassi. Il conduttore, avvertito, scese e li rimosse: ma, giustamente, fece poi regolare denuncia dell'accaduto alla gendarmeria, che si mise alla ricerca dei colpevoli. Questi furono trovati nelle persone dei diciottenni Dino Cristian fu Francesco, da Voscizza (Cominiano) e Carlo Facchin di Giovanni, da Scherbina.

Ierlaltro fu tenuto il dibattimento a loro carico.

Entrambi gl'imputati si resero confessi del fatto, - del resto confermato dai deposti dei testimoni Giovanni Jordan, guardia di finanza, e Simeone Werthel - escludendo però di aver messo i sassi per far dispetti o produr danni, ma semplicemente per vedere se il treno si sarebbe sbarazzato dell'ostacolo, infrangendolo o ricacciandolo fuor della rotaia!

La Corte li condannò ciascuno a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Robba.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Codrig e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

Pietà che cozza con la legge.

Il falegname Raffaele S. ebbe la disgrazia di perdere, nel breve volger di tempo di quattro anni, il padre, un fratello e una sorella. Questa, pochi minuti prima di esalare l'estremo anelito, gli raccomandò: «Raffaele, te prego: no stame far meter in deposito: go paura de star sola la note. Chi sa quanti morti me vignaria vizin. Te prego; fame meter in tomba; con papà e col fradel».

Raffaele promise, pur cercando di persuadere la moribonda che per lei, giovane, il sole avrebbe ancora brillato sulla terra, avrebbe dato profumo ai fiori e rose alle sue guance. Ma la poveretta morì.

Per mantenere fede alla promessa fatta, il poveretto si preoccupò di ottenere dal medico dott. Deluca il certificato occorrente per la tumulazione della salma entro la giornata e incaricò il becchino di scavar la fossa di famiglia nell'appezzamento ereditato dal nonno. C'era però un ostacolo: Nella fossa erano stati già inumati i cadaveri del padre e del fratello: e, poichè non si disponeva di altro terreno, in larghezza, occorse cercar di guadagnare spazio in profondità. La cassa entro cui giacevano le ossa del padre fu sollevata e deposta a fianco della fossa: ma sia perchè, marcita dall'umido, la cassa s'era schiodata, sia perchè l'opera di escavamento richiedeva ancora tempo, a sole tramontato bisognò sospendere il lavoro. Quella notte, il cadavere della ragazza giacque nella fossa lasciata aperta: il cadavere del padre (per meglio dire, le poche ossa che vi erano rimaste) furono ricoverate nella cella mortuaria o deposito.

Ciò venne a conoscenza dell'autorità municipale, che, in base all'Ordinanza ministeriale del 3 maggio 1874, denunciò lo S., per aver proceduto alla rimozione di un cadavere senza ottenere dall'autorità comunale previo permesso: sicchè essa era dovuta avvenire, senza le dovute cautele della legge richieste, come quella - principalissima - dell'assistenza di un sanitario.

Raffaele S. dovette ieri comparire innanzi al Tribunale, per rispondere del delitto previsto al § 306.

Il § 306 dice: «Chi mosso da perversità o petulanza, danneggia luoghi destinati alla sepoltura di cadaveri umani; senza autorizzazione apre sepolcri; da essi o da altri luoghi destinati a conservarli asporta arbitrariamente cadaveri umani o loro singole parti, o li maltratta: si fa reo d'un delitto, ed è da punirsi con arresto rigoroso da uno a sei mesi» ecc.

Importava riferire il testo preciso della legge: poichè sulla disposizione di esso si aggirò la discussione del dif. avv. Volpi a favore dello S.

L'avvocato Volpi, infatti disse che sebbene la seconda parte del § 306 «chi senz'autorizzazione apre sepolcri» stia apparentemente a sè, pure essa è da prendersi in relazione al rimanente del paragrafo stesso, il quale in tutto il suo contenuto - e prima e dopo quell'inciso - accenna a maltrattamenti, a manomissioni causati da perversità e da petulanza. Sostenne perciò che, se non la lettera, lo spirito del legislatore non intendeva colpire il pietoso, che, come nel caso presente, ignorando il disposto d'un decreto amministrativo, peccasse, per troppa pietà. Domandò, perciò, sentenza d'assoluzione.

Il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici, però, già prima s'era richiamato alla decisione della Suprema Corte di data 19 giugno 1875 la quale statuì che «l'estremo della petulanza e della perversità è richiesto solamente pel danneggiamento di luoghi destinati alla sepoltura di cadaveri umani, ma non anche per l'apertura non autorizzata di sepolcri, la quale già di per sè sola costituisce l'essenza di fatto del delitto». Ricordò, anzi in proposito un caso consimile all'odierno, svoltosi, anni fa, innanzi al Tribunale di Rovigno. Il Tribunale condannò: contro la sentenza il condannato presentò

COMUNICATI.)*

Ringraziamento

Il sottoscritto sente profondo il dovere di porgere anche pubblicamente le più vive azioni di grazie al chiarissimo **dott. Lamberto Gladulich**, dal quale la defunta di lui consorte MARIANNA ebbe per lunghi anni, nel morbo che inesorabilmente doveva condurla al sepolcro, i soccorsi più efficaci ed esperti che la scienza consigliava, e le cure più assidue ed affettuose che solo un animo squisitamente bennato può largire con tanto incomparabile zelo.

Trieste, 24 Ottobre 1904.

Cap. GIOVANNI NICOLICH.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

querela di nullità, sostenendo l'ignoranza del disposto della legge amministrativa e l'assoluta mancanza di pravità d'intenzione; ma la Suprema Corte confermò la sentenza. «Nel caso concreto - aggiunse il P. M. - abbiamo la prova che lo S. doveva sapere d'una disposizione di diritto amministrativo che vietava l'apertura della tomba, senz'autorizzazione, poichè, quando lo scavatore Ubaldo Tiepolo s'accinse a rimovere il feretro, gli domandò se avesse ottenuto il permesso richiesto dall'autorità comunale: e lo S. rispose di sì, evidentemente, per trarre in inganno.....»

Acc. No. Credevo che mi si chiedesse il certificato medico occorrente per la tumulazione... Domandò il certificato, lui!

La Corte ritiene lo S. colpevole del delitto di accusa e lo condanna a 7 giorni d'arresto.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz e Luciani e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a. u. «Sebenico», «Jadro» e «Dubrovnik» da Metcovich.

— Partirono i pir. del Lloyd. «Selene» per Corfù, «B. Call» per Braila, «Urano» per Odessa, «Vindobona» per Calcutta; i pir. a. u. «Princ. Cristiana» per Costantinopoli, «Isea» per Metcovich; i pir. ital. «Brindisi» per Antivari, «Selinunte» per Palermo; e lo scooner ital. «Risorgimento» per Genova.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Clio» da Alessandria arrivò ieri a Londra, «Aristea» partì ieri da Genova per Costantinopoli, «I. A. Foherczeg» sotto carico a Galatz per Rotterdam, «Hieronymi» carica a Genitscheski per Liverpool.

— «Austro-Americana». «Teresa» partì il 24 da Nuova Orleans per Trieste, «Giulia» da Nuova York proseguì ieri da Messina per Venezia e Trieste.

* Il pir. del Lloyd «M. Bacquehem» da Trieste arrivò il 23 a Calcutta.

25 Ottobre

Da CAPODISTRIA.

— Per definire la questione dell'erta di Buie.

Essendo stato ultimato in questi giorni, dal dipartimento tecnico provinciale, un secondo progetto di correzione della tanto discussa erta di Buie, la Giunta provinciale dell'Istria ha trovato d'indire una conferenza di tutti i podestà del distretto giudiziale di Buie che verrà tenuta il 27 corr. alle 3 pom. a Capodistria. Scopo di questa adunanza sarebbe quello di udire ora sulla questione il parere ed i voti dei rappresentanti legati dei comuni interessati.

Da BUIE.

— Convegno socialista.

Domenica 30 corr. alle 9.30, nella sala maggiore dell'albergo «Alla Posta», si aprirà il secondo convegno delle rappresentanze di tutti i gruppi socialisti istriani.

La commissione ordinatrice dei socialisti dell'Istria ha indetto questo convegno per la discussione di parecchi argomenti, fra i quali notiamo: azione socialista in Istria e questione nazionale (relatore Tuntar); l'Istria e le «risoluzioni» politiche dell'ultimo congresso socialista di Vienna (rel. Lazzarini); elezioni politiche ed amministrative (rel. Verginella); agitazione ed organizzazione agraria (rel. Vorano); stampa, propaganda ed autonomia nell'ordinamento di partito (rel. Piva); istruzione popolare ed Università di Trieste (rel. Ritossa).

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondi Tav. N. 2696 angolo via Foscolo e Tiziano, acquir. Antonio Wallner per corone 27,952.40.

Mutui.

Cor. 6600 al 5½% a peso d'uno stabile in via Molino a vento.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.—, Staatsbahn 667.—, Alpine 466.—, Lotti turchi 131.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.50 (210.25). Disconto —.— (191.40), italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 103.92 (103.92), Meridionali 730.— (732.—), Mediterranee 456.— (455.50). — Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino 103.80. Chiusa francese 98.02 (98.07), Italiana 103.80 (—.—), Spagnuola 87.35 (87.46) Banche Ottomane 591.— (592.—) Rio Tinto 1478 (1477) Lotti turchi 126.25 (126.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.94, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.15 a 95.50, Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10, Credit 668.— a 671.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 652.50 a 654.50, Lombarde 84.— a 86.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 98.02, Rendita ital. 5% 103.80, Rendita Spagnuola esterna 87.35, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 705.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.25, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.45, Länderbank —.—, Lotti Turchi 126.25, Banca di Parigi 12.58, Azioni Meridionali ital. 730.—, Rio Tinto 1478.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⅜, Lombardi 3½, Argento 26¹⁸⁄₁₆, Rend. Spagnuola 86⅞, Italiana 103½, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2⅝, Pagam. della Banca 45000.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello Stato 140.60, Lombarde 17.60.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per ottobre 35.50, per dicem. 35.75, per marzo 36.50, per maggio 37.—.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 25. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per dicem. 43.75.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5²³⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5²³⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5²¹⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5²²⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5²³⁄₁₀₀, Febbraio-Marzo 5²⁵⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5²⁶⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5²⁷⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5²⁸⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5²⁸⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 45.—, per novem. 45.50, novembre-dicembre 45.75, gennaio-aprile 46.50. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 16.—, per novembre 16.—, novembre-febbraio 16.40, gennaio-aprile 16.75. calmo

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.20, novembre 23.40, novembre-febbraio 23.70, gennaio-aprile 24.45. fiacco

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, novembre 30.85, novem.-febbr. 31.20, gennaio-aprile 32.—. fiacco

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 44.50, novembre 42.50, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 41.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 28.50-28.75 calmo, bianco per mese corr. 31⅛, per novembre 31.75, calmo, per gennaio-aprile 32⅝, marzo-giugno 33⅛. Raffinato 63 a 63½.—

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Moravia	27	Scaricazione
1 a	Dorset	26	Caricazione
3	Habsburg	27	»
6	Imperator	3	Scaricazione
9	Urano	28	»
12 a	Agrumaria	29	»
12 b	Vindobona	25	Caricazione
13 a	Castellaccio	25	»
13 b	Dalmatia	26	Scaricazione
14	Kassa	25	Caricazione
17	Proteo	25	»
21	Lucano	25	»
22	Selinunte	26	Scaricazione
24	Tonci	27	»
Molo I	Ariete	28	Caricazione
» I			
» II			
	Lodovica		
	Peuceta		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per cappelleria. Indirizzo al Piccolo. 2108

CERCASI ragazza per le camere sola mattina, con buoni attestati. Rivolgersi Stadion 2, secondo piano, sinistra. 1973

CERCASI venditrice pratica cartoleria con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2237

CERCASI garzona con paga per stabilimento stiratura. Belvedere 37, II. 2114

CERCASI garzona calzolaia. Via Riborgo N. 17, I piano. 2123

CERCASI prontamente brava cuoca osteria. Madonna del mare 17, pianoterra. 2126

CERCASI ragazza conoscenza tedesco. Negozio ferramenta Welponer. Rivolgersi Acquedotto 21, II piano, dalle 2 alle 3. 2134

CERCASI prontamente falegname mezzo lavorante. Indirizzo Piccolo. 2143

CERCASI prontamente prestaservizi mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2227

CERCASI ragazza per portare pacchetti. Bittmann, Piazza della Borsa 12. 9271

CERCASI, per fattorino, ragazzo 15-17 anni, munito di buoni attestati di servizio. Profumeria in Corso N. 21. 6144

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Barriera 9, IV piano. 6155

CERCASI prontamente balia sana. Via Vincenzo Bellini N. 13, scala II, mezzanino, porta 12 b, sinistra. 6160

CERCASI ragazza pulita, dalle 8 alle 10 di mattina, per pulire stanze. Conighi, Torre Bianca 22, I piano. 6162

CERCASI per negozio ragazzina di buona famiglia; riceverebbe paga. Amalia Klein, Piazza Borsa 10. 6167

CERCASI prontamente quale aiutante, giovane robusto, mezzo lavorante. Punto franco N. 7, II, porta 53. 6126

CERCASI brava domestica che sappia bene cucinare; attestati buoni. Indirizzo Piccolo. 2218

CERCASI un buon lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2142

CERCANSI persone per servizio studio avvocato verso cessione stanza e compenso. Indirizzo Piccolo. 2138

CERCASI prontamente praticante per casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 2129

CERCANSI tre signorine per servizio di banco. Offelleria bottiglieria American Bar - Udine. 2150

CERCASI prontamente ragazzina apprendista calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2163

CERCASI brava ragazza tedesca per stanze e bambini. Giulia 78. 2167

CERCASI ragazzetta per tre ore mattina e dopopranzo come bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 2174

CERCASI bravo legatore di libri, occupazione stabile. Indirizzo al Piccolo. 2180

CERCANSI cameriera tedesca con attestati e prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2183

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Alighieri 15, IV. 6127

CERCANSI lavorante, garzona stiratrici. Via Nuova 12. 6191

CERCASI ragazzo pratico legatore libri con buona paga. Piazza Cavana 3, III. 6136

CONTABILE capace, con piena conoscenza del tedesco cercasi per importante industria in città istriana. Offerte dettagliate con referenze sub «R. C.» al Piccolo entro il 29 corr. matina. 2196

SIGNORINA già pratica di lavori di scrittoio cercasi pel 1. novembre. Offerte sub «C. R.» al Piccolo. 2187

PRESSO primaria società d'assicurazioni ricevonsi persone intelligenti che vorrebbero dedicarsi al ramo assicurazioni infortuni e vita in qualità di agenti, per formarsi posizione duratura; istruzione ed eventualmente pronto collocamento verso stipendio fisso e provvigione. Indirizzo Piccolo. 2140

SI cerca ragazzo per manifatture, con paga. Barriera 3. 6086

SIGNORINA **intelligente, attiva, con pratica commerciale, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi prontamente per 1 novembre. Offerte con indicazione età, paternità, pretese e referenze sub «Primario Stabilimento» al Piccolo** 1035

CAMERIERA fina con buone referenze per ambulatorio dentistico, per tutto il giorno. Via Sanità 3. 6171

PRATICANTE che abbia assolto almeno la quarta classe elementare cerca ditta primaria per magazzino. Offerte cassetta postale 588. 2235

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Via Miramar 21, II, sinistra. 6170

SARTA cerca mezza lavorante e apprendista. Via Nuova 29, II. 2147

PRIMARIA società d'assicurazioni vita cerca persona attiva e ben introdotta in società, desiderosa formarsi posizione duratura, per affidarle la propria rappresentanza per la piazza di Fiume. Indirizzo Piccolo. 2140

GOVERNANTE. Signore celibe, solo, sano, quarantenne, professionista, cerca governante attempata, pratica casa, guardaroba, cucina. Lettere sub «Casa 44» al Piccolo. 2170

GIOVANE pratico di scrittoio, abile corrispondente, assumerebbe primaria ditta fino alla fine dell'anno. Offerte cassetta postale N. 588. 2235

CUOCA cercasi subito per trattoria e per proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 9270

CONDUTTORE energico che assumerebbe proprio conto osteria buonissima per 5 mesi, senza cauzione, cerco giornata. Gattolini, Caffè Goldoni. 2208

PRESTASERVIZI pratica lavori stanze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2209

OFFRESI signorina tedesca per cassiera o per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2191

GIOVANE capacissimo per la direzione di caffè, pasticceria, bottiglieria, ottimo fabbricatore liquori, attualmente impiegato presso primario negozio, referenze, certificati ottimi, desidera trovare impiego nei suddetti esercizi in qualità di commesso o consegna. Offerte dettagliate sub «Trentenne» al Piccolo. 6152

RAGAZZA offresi quale mezza lavorante stiratrice lucido. Salice 8, IV. 6161

RAGAZZA offresi per pulire scrittoio oppure per camere mattina. Via Industria 3, porta 6. 2120

OFFRESI per primaria ditta esperto contabile, con perfetta conoscenza nel ramo spedizioni, corrispondente nelle lingue italiana, francese, tedesca, nonchè stenografo. Referenze soddisfacentissime. Scrivere «I. H.» fermo posta. Pontebba. 1914

CAMERIERA abile cerca posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2194

✝

EMILIA SCARDY

nata PFEFFER

spirò oggi dopo breve, penosa malattia.

Il dolente marito **Panajotti**, in unione alle figlie **Irma** e **Gemma** dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 25 Ottobre 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Angelina Mück

nata BRADASCHIA

dopo lunga e penosa malattia, spirò nel bacio del Signore ieri alle ore 11 ant.

L'addolorato consorte **Giuseppe,** i figli **Leo, Rosa, Maria** e **Marta,** le sorelle **Teresa Bradaschia** e **Sofia Godnig,** nonchè il fratello **Antonio Bradaschia,** partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 27 corr., alle 11 ant. dalla casa N. 17 di via Miramar, direttamente al cimitero di Barcola.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

SOFIA REPICH

d'anni 47, dopo brevissima malattia, spirò nel bacio del Signore ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Eduardo**, i figli **Romano**, **Silvio**, **Lidia**, **Aurelio**, **Irene**, **Fernanda**, **Ida** e **Iolanda**, nonchè la nuora **Nina** ed il fratello **Giovanni**, unitamente agli altri parenti dánno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 27 corr., alle ore 3½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 13 di via Coroneo.

TRIESTE, li 26 Ottobre 1904.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

✝

I genitori **Ing. Francesco** e **Amelia Böswirth**, la nonna **Maria ved. Bazo**, lo zio **Luigi Dollineri**, nonchè i prozii **Augusto** e **Carolina Hrovath** col cuore straziato partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

BERTA

avvenuto oggi nelle ore antimeridiane dopo lunghe sofferenze nella tenera età d'anni 3½.

Il trasporto dell'amatissima spoglia seguirà Giovedì 27 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 13 di via Caserma direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 Ottobre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Coll'animo straziato dal dolore, l'inconsolabile figlia **Anna**, la sorella **Regina ved. Sterle** ed i nipoti **Alice** ed **Ernesto Piber** anche a nome degli altri congiunti partecipano che il loro indimenticabile

Ugo Hell nob. de Heldenwerth

spirò serenamente quest'oggi munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 27 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via delle Poste.

TRIESTE, 25 Ottobre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricovere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

OFFRESI agente droghiere, coloniali, commestibili, anche come magazziniere, ottimi attestati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2184

CERCASI RAPPRESENTANZA. Viaggiatore da molti anni, con ottime referenze, conosciutissimo presso negozianti di delicatezze, hotels e mense di istituti, cerca ancora la rappresentanza di alcune ditte solide. Gentili offerte in tedesco: R. Kleybonz ..., Vienna XII, Frauenheimgasse 3. 2187

SIGNORINA di buona famiglia, pratica in cartoleria, chincaglieria, offresi venditrice in qualunque negozio; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 2137

SIGNORA vedova conoscendo tedesco, italiano offresi come dama di compagnia, direttrice di casa. Offerte «Graz 200» Piccolo. 2131

SARTA bianco cerca lavoro, anche rammendare, mite prezzo. Via Rena 6, II. 2130

SIGNORINA tedesca cerca bambini per condurre passeggio o per istruire dopopranzo. Offerte «Emma» Piccolo. 2161

GIOVINE abile pistoria, pratico uso città, bene conosciuto, offresi. Zanier, Caffè Goldoni. 2169

ISTRUZIONE

CERCASI **professore germanico per insegnare la lingua tedesca al Collegio Convitto Cividale. Indirizzo al Piccolo.** 2173

SIGNORE cerca prendere lezioni di conversazione francese. Gentili offerte dirigere «Conversation 111» al Piccolo. 9265

SORRIPETIZIONI TUTTE MATERIE ginnasi-reali inferiori (sopratutto tedesco-matematica) giornalmente 3-6, scuole popolari mercoledì-sabato. Gmeinböck. Orologio 4. 2221

GIURISTA con esame maturità reali e ginnasio impartisce lezioni. Offerte «Giurista» Piccolo. 2002

MAESTRO parigino insegna conversazione, corrispondenza commerciale. Offerte «Parisien» Piccolo. 1999

CORSI serali di lingua e letteratura tedesca per maestre cor. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 1807

MAESTRA di piano, diplomata dallo stato a Vienna, darebbe lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1842

SIGNORINA offresi istruire, condurre bambini passeggio, compagnia signora, anche tutta giornata. Gentili offerte «Rosa» al Piccolo. 1549

MAESTRA diplomata tedesco dà lezioni e corripetizioni tutte materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 4628

SIGNORINA tedesca che parla anche il francese terrebbe conversazione. Offerte «Tedesca» Piccolo. 3228

SIGNORINA dà lezioni di taglio, metodo nuovo, soltanto fior. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2182

SI istruisce contabilità commerciale-Stato. Offerte «Prezzo conveniente» al Piccolo. 6154

LEZIONI DI DISEGNO e pittura impartisce signorina nel suo studio. Via Molin grande 38, III piano. 2154

FRANCESE. Insegnamento metodo nuovo celerissimo 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 2176

DISTINTA signora viennese darebbe lezioni di tedesco. Indirizzo Piccolo. 2132

DEMOISELLE distinguée, diplomée dans la langue française, donne leçons et conversation à la promenade. Prix modéré. Adresse au Piccolo. 2136

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Giornalmente iscrizioni alle diverse sezioni. Torrente 12. 6151

VOULEZ-vous aprendre le français avec une française? Offerte «Abilité» au Piccolo. 2123

SCUOLA D'Aquino. Sabato prossimo terzo trattenimento danzante; prelevare inviti giornalmente. Abito passeggio. 6151

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza Chiozza 7, Pietro Modugno. 1938

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2224

SALA Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6146

AFFITTANZE

SIGNORINA impiegata cerca presso buona famiglia camerino arioso, ammobiliato, con costo, miti pretese. Offerte dettagliate sub «Distinta» Piccolo. 2226

SIGNORA cerca stanzetta ammobiliata, chiara. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 6084

IMPIEGATO cerca bella ariosa stanza presso quieta distinta famiglia. Offerte «Quieto» Piccolo. 2153

IMPIEGATO cerca stanza eventualmente anche costo presso quieta, distinta famiglia come unico locatore. Offerte «F. L. I.» Piccolo. 2152

CERCASI stanza vuota comodo cucina, vicinanza scuole tedesche via Fontana. Offerte «Signora» al Piccolo. 6159

CERCASI camera vuota, prezzo mite. Offerte sub «Preisaugabe» al Piccolo. 2145

CAMERINO semplicemente ammobiliato, ingresso libero, si cerca per una persona; darebbonsi 10 corone. Offerte «Solo 20» Piccolo. 6135

AFFITTANSI una oppure due belle stanze vuote in casa nuova. Via Giovanni Boccaccio N. 1, I. Prosenc. 6128

AFFITTANSI camera, camerino, cucina 24 novembre, massimo comfort, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 2171

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Cecilia 10, porta 28. 2168

AFFITTASI letto in cucina a donna. Indirizzo al Piccolo. 2125

AFFITTASI una camera per uno o due operai. Indirizzo Piccolo. 2121

AFFITTASI magnifica grande stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas; eventualmente costo finissimo. Corso 47, III. 2111

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, eventualmente tre. Via Caserma 16, III, porta 11. 2203

AFFITTASI bellissimo quartiere camera, cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2188

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, splendida vista al mare. Orologio 6, II, porta 5. 6164

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, ingresso libero. Belvedere 39, II piano, porta 8. 6157

AFFITTASI bella stanza con stufa. Rapicio 4, I piano, destra. 6153

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 6. Via Fonderia 10, III. 6145

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Mercato vecchio 3, II, vis-à-vis palazzo del Lloyd. 9264

AFFITTASI anche prontamente stanza ammobiliata, due finestre, stufa. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 9266

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, comfort moderno, e uno di due stanze, camerino, cucina. Via Galileo 3. 9267

AFFITTASI magazzino per cor. 300. Rivolgersi Zanardi, via Cavana 4. 9268

AFFITTANSI due stanze per uso scrittoio, ingresso libero. Via Ghega 4, II piano. 9269

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina fior. 200. Indirizzo Piccolo. 2222

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 6173

AFFITTANSI quartiere tre stanze, cucina fior. 264: altro quartiere due stanze, cucina fior. 192, compreso accessori, casa nuova, destra chiesa Roiano. 1998

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con salotto, pianoforte, bagni in casa ecc. Indirizzo Piccolo. 2236

AFFITTASI una bella camera elegantemente ammobiliata, con ingresso libero e con bella vista. Via Commerciale N. 9, IV piano. 2139

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5, chiaro netto. Indirizzo Piccolo. 2156

AFFITTANSI prontamente magazzino, vetrine, scansie per negozi. Cillo, negozio manifatture. Procureria 2. 2207

AFFITTANSI due camere vuote o ammobiliate, cucina, acqua. Beccherie 7, I piano. 2217

AFFITTASI una stanza ammobiliata, interna, uno o due letti, stufa. Nuova 19, I. 2155

AFFITTASI camerino con letto, volendo darebbesi anche il costo. Indirizzo Piccolo. 2119

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia buona, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2148

AFFITTASI camerino cor. 7. Alessandro Volta 2. 6137

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, primo, ingresso libero, con costo. - Acquedotto 23, porta 4. 6125

UNA, due stanze vuote affittansi. Piazza Nuova 1, I piano. 2192

25 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 2200

12 corone affittasi prontamente stanza vuota, 16 ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2186

AFFITTASI Gretta quartiere due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 2231

BELLA stanza soleggiata, buon letto, corone 3 settimanali. Barriera 19, quarto. 6158

QUARTIERE bellissimo, paraggi Portici Chiozza, tre camere, cucina, acqua, gas compreso fior. 250. Rivolgersi Agenzia Biondi, Barriera 1. 2202

QUARTIERE tutto rimesso nuovo, quattro camere, camerino, cucina, cantina e camera sola due finestre affittansi S. Michele 26. 6155

QUARTIERI due, tre e quattro camere, camerino, cucina affittansi. Via Miramar N. 21. 6149

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Conti 24. 6148

CAMERETTA chiara, buon vitto, affittasi fior. 24. Via Fontanone 16, III. 2204

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1928

BELLA camera vuota affittasi piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 2179

BELLA cameretta con letto affittasi a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 2113

DISTINTA signorina prenderebbe onesta signorina compagna stanza. Indirizzo al Piccolo. 2165

DONNA cerca compagna di stanza grande con proprio letto. Via Farnetò 31, IV. 2127

QUARTIERINO signorile, acqua, gas, sparherd, stufe, affittasi. Piazza Valle 2. 2160

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente via Giulia 5. 2162

PRONTAMENTE appigionasi quartierino fiorini 13.50 mensili, Pietà 33. Altri quartierini pronti 24 novembre, Roiano, Pietà. Recapito Pietà 33. 2110

METÀ D'UN MAGAZZINO in centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2135

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 2117

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero. Via Coroneo 7, II. 6130

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 4486

QUARTIERI eleganti, grandi e piccoli, affittansi in via Giuseppe Gatteri 44 e via Canova, angolo via Alfieri, casa nuova. 1708

STANZA ammobiliata, ingresso libero. - Piazza Ponterosso N. 3, III piano. 2128

S. Nicolò 13, II, sinistra, bella stanza parchettata, costo, affittasi. 6134

DISTINTA famiglia affitta stanza vuota, stufa, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 2201

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO apparato abbrustolire castagne. Indirizzo Piccolo. 2214

CERCASI carrettina due ruote usata. Via S. Antonio 3, corte. 2232

ACQUISTEREBBESI o assumerebbesi in affitto piccolo caffè o caffè-restaurant a buone condizioni. Offerte al Caffè-restaurant Molo, Abbazia. 2195

CERCANSI ponti usati per armature. Offerte con prezzo sub «Costruzione» al Piccolo. 2219

CERCANSI tavole e sedie usate. Offerte sub «Eugenio» al Piccolo. 2149

CERCASI per salone lampada a gas usata. Offerte dirigere cassetta postale 520. 6139

DA vendere stabili città con ottima rendita, ville, villini, campagne, fondi da costruzioni, case da demolizione, mutui, comprite in genere. Dirigersi Zanier, Caffè Goldoni, telefono 1074. 6142

VENDESI latteria con liquoreria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2008

VENDESI motocicletta primaria fabbrica italiana. Servola, drogheria. 1992

VENDONSI diversi mobili, coperte imbottite, specchio dorato, quadri, stoviglie, cortine stoffa. Indirizzo Piccolo. 2003

VENDONSI causa partenza stanza con due letti e mobili per cucina per 115 fiorini; tutti mobili nuovi acquistati in maggio. Indirizzo al Piccolo. 2193

VENDONSI due bluse da teatro elegantissime, cappottino per stagione, tutto quasi nuovo, per persona snella. Indirizzo Piccolo. 2185

VENDONSI figaro astrakan fodera seta lilla fior. 11, vestito lana nera 7, altro nero guarnito 11; presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 2141

VENDONSI mobili, vestiti in buono stato; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2144

VENDONSI tabarro ottimo stato, nonchè altri capi vestiario uomo; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2157

VENDONSI letto, susta, divano, lavamano, armadio grande. Paduina 8, I, porta 5. 2159

VENDONSI vestiti uomo e donna quasi nuovi, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2166

VENDONSI paletoncini donna prezzo irrisorio. Istituto 31, porta 4, pianoterra. 2177

VENDESI nuovissima macchina cucire. - Androna Olmo 1, III, porta 22. 6140

VENDESI bicicletta «Graziosa» con mozzo libero, freno contropedale, fanale acetilene, tromba. Piccardi 704, I. 6142

VENDESI salone barbiere cor. 4500, posizione splendida, guadagno netto settimanale cor. 90, con prova. Indirizzo al Piccolo. 2189

VENDONSI casse vuote. Indirizzo al Piccolo. 2190

VENDESI catena oro moderna, fior. 1.30 gramma. Indirizzo Piccolo. 2198

VENDONSI vestiti da uomo, abiti, sacchetto velluto nero, bluse, biancheria, cappelli da signora. Indirizzo al Piccolo. 2210

TRATTORIA centro, forte smercio vini, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2225

BICICLETTE vendonsi oggi ore quattro incanto stabilimento Dussich, Farneto 3. 6147

MACELLERIA da vendere, buona posizione, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 2199

MOTOCICLISTI, velocipedisti, cacciatori e cavallerizzi trovano splendide ghette (comasse) di pelle. Calzoleria Mödling, Corso 29. 6168

VENDO prontamente bellissima lampada a gas, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2211

BOTTEGHINO bene avviato da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2223

FAVOREVOLE occasione: causa partenza vendonsi due letti nuovi moderni completi, scrittoio, lavamano marmo, specchio, lampada, quadri. Caserma 16, III, porta mezzo. 2233

CARRETTO 2 ruote, morali, bottiglie ½, vendonsi. Piazza S. Caterina 2. 6165

SI vende piccolo sparherd usato. Piazza Stazione 4, magazzino. 6138

PIANOFORTE cortissimo perfetto, buono stato, vendesi fiorini 75. Indirizzo Piccolo. 2181

PIANOFORTE ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2112

PRONTAMENTE vendonsi due letti completi, chiffonniers, sgabelli, lavamano di ferro, attaccapanni, grande lampada, divano, tavola, scrittoio, letto usato pulito. Chiozza 15, II. 2124

MOBILI usati, buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2172

VILLINO posizione magnifica, prezzo modico, vendesi. Via Porta 863. 2205

SCRITTOIO da vendere; esclusi rivenditori. Via Giulia 17, II, sinistra. 2213

SINGER originale, ultimo sistema, vendesi prezzo mite. Via Zudecche 3, I. 2212

SINGER nuovissima, garantita cinque anni, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1261

BICICLETTE Puch prezzi ridotti. Rappresentante Antonio Skerl, piazza Goldoni 11. 1261

MACINA ultimissima invenzione, quasi nuova, per qualunque materiale anche duro, grande produzione, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1452

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 6036

CASA di quattro locali, pianoterra e campagna, vendesi per cor. 12.000. Rivolgersi Tommaso Sanzin, Servola 490. 2115

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cappotto signora color cenere, maniche greca. Onesto rinvenitore pregato portarlo Madonnina 4, adeguato compenso. 6163

SMARRITO medaglia oro rappresentante S. Giorgio. Mancia portandola Acquedotto 51, porta 10. 6166

SMARRITO domenica sera, povera serva, catenella oro; cara memoria. Mancia portandola Piccolo. 2216

FU smarrito libretto cassa risparmio con biglietto di pegno della Banca popolare. Mancia portandolo al Piccolo. 6132

DIVERSI

JE te rève continuellement. Au revoir deux heures. Tes lettres! Pour toute la vie et jusqu'au de la. 2240

TRENTAQUATTRO. Ma scrivesti proprio tu? Scongiuroti. Amami come io te, sino al di là della tomba. M. A. 6150

TECLA. Posta restante piazza Giuseppina giace lettera indirizzo contrada, numero casa. 2215

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete: tanti saluti affettuosi; addio. 2229

FRITZ desidera parlarti sarà oggi ora e luogo di ieri, urge causa partenza. 2220

MAMMA, cinque ore senza vederti! Vieni presto, lo devi. Addio. 2175

TATAU, facciamo cinque ore più tardi forse non ti disaggraderà? 2164

TRENTAQUATTRO. Quel collettivo non era di chi credete. Vi compatisco chiunque siate. Favorite riprendere vostra lettera sotto iniziali indicatemi Centrale. 2146

ITALO-Zara. Desidererei conoscervi. 2133

GIOVANE SIGNORE tedesco, di buona professione, cerca corrispondere con una signorina, eventualmente giovane vedova. - Domande non anonime sub «Fiore» posta centrale. 2234

QUELLA PERSONA che sabato voleva parlare Riva Grumula riguardo C., è pregata dal fratello voler venire dopopranzo ore 4 e mezza fra giardino piazza Lipsia e scuole tedesche per schiarimenti. 6172

IMPIEGATA cerca 30 fiorini, restituendo 3 fiorini settimanali, buon interesse. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 2239

IMPIEGATO cerca prestito corone 100, buon interesse. Offerte «E. F. 100» al Piccolo. 2151

CERCASI capitalista anche socio attivo lucrosissima azienda. Offerte «Bresar» Piccolo. 2238

DISPONIBILI corone 4000 a 80.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 775

SIGNORE solo, distinto, non giovane, con piccolo capitale, potrebbe associarsi con signorina intelligente avente propria azienda bene avviata. Offerte «Industria» posta Tergesteo. 1870

IMPIEGATO superiore presso società per azioni cerca pensione presso distinta famiglia, centro città. Offerte sub «U. A.» Piccolo. 2159

REFOSCO dolce 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6141

BALIE friulane disponibili. Famiglie che hanno bisogno rivolgansi Barriera 29 quinto. 2116

FAMIGLIA tedesca molto di cuore prenderebbe creaturina costo. Indirizzo Piccolo. 2178

MODISTA brava con gusto fine confeziona cappelli signora. Indirizzo Piccolo. 2165

STIRATRICE raccomandasi lucido, duro, prezzi miti. Piazzetta S. Silvestro 4. 6169

ALLE gentili signore di Trieste, come pure della provincia, raccomandasi col suo lavoro sarto da donna, garantendo di servirle con tutta esattezza e puntualità. Via Chiozza 36, III, sinistra. 2118

PALETONCINI da signora 6.50, 8.60, 10.50, 12.50 e più. Assortimento mantelli da fanciulle. Jess, Barriera 15. 6174

ANELLI, boccole di valore con brillanti, diamanti, pietre colorate, bellissimo assortimento; in grande scelta boccole fantasia, anelli eleganti, catene oro 14 carati finemente lavorate, come pure comuni; borsette: posate argento in grande quantità, oggetti adatti per regali; prezzi onestissimi; compero, scambio oggetti oro, argento, gioie. Guglielmo Bruni, Piazza Cavana 6. 5705

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10: spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9114

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 26 ottobre alle 9 ant.

Tavolino a lucido, specchio cornice a lucido, buonegrazie, volante per tornio da orologiaio.

Seguirà la vendita a mano libera (senza incanto) delle seguenti merci.

Zephir inglese, battiste, merli valenciennes, moleskin, calze di seta, calze da uomo, da donna e da fanciulli, salviette dessert ed asciugamani, cordella bianca e greggia, spighette bianche, ricamo alto, cordella Köper, bordure bianche e colorate per biancheria, ecc. ecc.